



Istituto Tecnico "Carlo Alberto Dalla Chiesa"

Corso dei Mille, 517 - 90047 Partinico - C.F. 97005240821 - Cod. Univoco UFZTPQ

C.M. PATD09000P - C.M. Serale PATDP090504

Tel. 091.8781948 - Fax 091.8781274 - www.itdallachiesa.edu.it

PEO patd09000p@istruzione.it - PEC patd09000p@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5 SEZ. A INDIRIZZO CAT

(Costruzioni, Ambiente, Territorio)

ANNO SCOLASTICO

2023 / 2024

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF. NASCA ANGELO**

SOMMARIO

1. Descrizione dell'Istituto
2. Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP)
3. Obiettivi specifici di apprendimento trasversale di Educazione Civica
4. Quadro orario
5. Composizione e continuità del Consiglio di classe
6. Elenco alunni
7. Fisionomia della classe
8. Rapporti scuola-famiglia
9. Strategie e metodi per l'inclusione
10. Attività del Consiglio di classe
11. Percorsi di Educazione Civica
12. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL)
13. Attività e progetti
14. Verifica e valutazione
15. Credito scolastico
16. Griglie di valutazione
17. Ratifica del documento
18. Allegati
 - a) Schede sintetiche relative alle seguenti materie:
 - Italiano
 - Storia
 - Inglese
 - Matematica
 - Estimo
 - Progettazione, Costruzioni, Impianti
 - Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro
 - Topografia
 - Scienze Motorie
 - Religione
 - Educazione Civica
 - Relazione percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (a cura del tutor PCTO)
 - Relazione Coordinatore e quadro orario della classe di Educazione Civica
 - b) Simulazioni Prima e Seconda Prova

1.Descrizione dell'Istituto

Sin dai primi anni Settanta, in parallelo con l'evolversi delle condizioni socio-ambientali della città che passava da un'economia prevalentemente agricola ad una proiettata verso la commercializzazione ed il terziario, Partinico accentuava il suo profilo di polo di aggregazione rispetto ai centri limitrofi e mutava anche il suo profilo territoriale e urbanistico.

Nasceva così, nel territorio, l'esigenza di una Scuola di formazione, di figure professionali rispondenti alle nuove esigenze della società e del mercato (Geometra e Ragioniere).

L'anno scolastico 2000/2001 rappresenta una svolta nell'innovazione dei percorsi curricolari: nell'ambito della sezione commerciale viene infatti attivato il corso "Programmatori", con nuovi e maggiori spazi per il settore dell'informatica e della programmazione di software, in linea con le esigenze emergenti della società dell'informazione e della comunicazione. Nascono anche i nuovi indirizzi "Turismo" (Ordinario e Iter) ed Economo Dietista.

Viene inoltre avviato il corso serale per gli studenti lavoratori, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze formative che, sul territorio, sono espresse da tanti lavoratori (o aspiranti tali) privi di titolo di studio o comunque bisognosi di una riqualificazione professionale.

Dall'anno scolastico 2002/2003 l'Istituto è "Centro polivalente di risorse contro la dispersione scolastica e la frammentazione sociale".

L'attività del "Centro risorse" costituisce per l'Istituto una ulteriore responsabilità che ha contribuito a far crescere l'attenzione della scuola nei confronti dei bisogni del territorio e delle vaste problematiche che attraversano l'adolescenza.

Identità dell'Istituto

Sin dai primi anni Settanta, in parallelo con l'evolversi delle condizioni socio-ambientali della città che passava da un'economia prevalentemente agricola ad una proiettata verso la commercializzazione ed il terziario, Partinico accentuava il suo profilo di polo di aggregazione rispetto ai centri limitrofi e mutava anche il suo profilo territoriale e urbanistico.

Nasceva così, nel territorio, l'esigenza di una Scuola di formazione, di figure professionali rispondenti alle nuove esigenze della società e del mercato (Geometra e Ragioniere).

L'I.T. "Carlo Alberto Dalla Chiesa" è ubicato nel comune di Partinico in Corso dei Mille, la sede centrale, e in via Maggiore Guida, la succursale che ospita le classi dell'indirizzo turismo.

L'Istituto è nato nel 1974 con sede in via Principessa Elena n.122, con tre classi ad indirizzo Commerciale ed una ad indirizzo Geometra, come sezioni staccate rispettivamente dell'I.T.C. "F.Crispi" e dell'I.T.G. "F. Juvara" di Palermo.

Nel corso di pochi anni, il numero delle iscrizioni nella sezione commerciale cresce notevolmente tanto da consentire l'attivazione di tre corsi completi e di ottenere l'autonomia nell'anno scolastico 1980/81.

Nel 1983 l'Istituto viene intitolato a "C.A. Dalla Chiesa".

La sede centrale dell'Istituto è fornita di ampi spazi sia esterni che interni. Le aule e gli ambienti adibiti a laboratori sono confortevoli e i grandi spazi interni consentono di avere, in caso di necessità, livelli di sicurezza del tutto soddisfacenti per il personale scolastico.

L'Istituto è collocato inoltre in un punto strategico del paese, all'incrocio della rete viaria che congiunge Partinico con molti Comuni limitrofi. I mezzi di trasporto che collegano Partinico con gli altri comuni di interesse per la scuola riescono a fornire un adeguato servizio.

La scuola è dotata di notevoli disponibilità in termini di strumentazione tecnologica per finalità didattica.

Sotto il profilo strumentale, l'Istituto si è dotato, nel tempo, di un patrimonio tecnologico (laboratori multimediali in rete e connessioni in rete) che non trova riscontro in altre realtà scolastiche del territorio.

L'anno scolastico 2000/2001 rappresenta una svolta nell'innovazione dei percorsi curricolari: nell'ambito della sezione commerciale viene infatti attivato il corso "Programmatori", oggi SIA, con nuovi e maggiori spazi per il settore dell'informatica e della programmazione di software, in linea con le esigenze emergenti della società dell'informazione e della comunicazione. Nascono anche i nuovi indirizzi "Turismo" (Ordinario e Iter) ed Economo Dietista che oggi non è più attivo in seguito alla Riforma degli Istituti Tecnici.

Viene inoltre avviato il corso serale per gli studenti lavoratori, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze formative che, sul territorio, sono espresse da tanti lavoratori privi di titolo di studio o comunque bisognosi di una riqualificazione professionale.

Nell'ultimo quinquennio sono stati attivati, nell'ambito del settore tecnologico, gli indirizzi Chimico, Materiali e Biotecnologie e Informatica e Telecomunicazioni.

L'Istituto è scuola capofila dell'Ambito 20 per la formazione del personale e centro per le certificazioni AICA e CISCO.

Nel biennio 2019-21, l'Istituto ha attivato i percorsi di apprendistato di primo livello per agevolare gli studenti nel delicato passaggio tra scuola e lavoro riducendo il divario, in termini di competenze, tra scuola ed impresa.

L'utenza

L'Istituto è frequentato da un'utenza proveniente da tutti i paesi limitrofi come Terrasini, Balestrate, Montelepre, Borgetto, Cinisi, Trappeto, Carini, Giardinello, San Giuseppe Jato, San Cipirello, Camporeale, Grisi.

Esso accoglie una platea abbastanza estesa di alunni provenienti da ceti sociali non omogenei, la maggior parte di essi proviene da un contesto socio-economico medio/basso. Il clima che si respira nelle classi è tuttavia sereno e l'interazione tra docenti e studenti è basata sul rispetto reciproco e sulla trasparenza e condivisione.

Essendo situata in posizione geografica strategica, al centro di un comprensorio di comuni molto simili per tessuto produttivo, legato prevalentemente al settore primario e allo status economico-sociale delle famiglie, la scuola ha maturato grande capacità di accoglienza ed integrazione nei confronti dell'utenza.

2. Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP)

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) specifico del diplomato nell'indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio viene riassunto nei seguenti punti:

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo,

nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;

- ha competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente , e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte

3. Obiettivi specifici di apprendimento trasversale di Educazione Civica

Primo Quadrimestre		Secondo Quadrimestre	
Tematica	Obiettivi Formativi	Tematica	Obiettivi Formativi
Ordinamento giuridico italiano con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente. Organizzazioni internazionali ed Unione Europea	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali	Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani Parità di genere (Obiettivo 5 Agenda 2030) Disagio e devianza sociale	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate

PRODOTTO FINALE

Documentare in formato digitale (word, power-point, blog, etc.), le varie fasi del progetto. Realizzare materiale divulgativo (brochure, pagina pubblicitaria, video, cartellone, canzone ecc.) sui vari aspetti trattati.

4.Quadro Orario Indirizzo

DISCIPLINE	1° biennio				2° biennio				5°anno	
	1°		2°		3°		4°		5°	
Italiana	4		4		4		4		4	
Lingua Inglese	3		3		3		3		3	
Storia	2		2		2		2		2	
Matematica	4		4		3		3		3	
Diritto e Econ.	2		2							
Grafica	3		3							
Lab. Grafica		2		2						
Fisica	3		3							
Lab. di Fisica		1		1						
Chimica	3		3							
Lab.di chimica		1		1						
Geografia	1									
Scienze d. terra e	2		2							
Sc. motorie	2		2		2		2		2	
Informatica	3									
Lab.informatic		2								
S.T.A.			3							
Compl matem.					1		1			
P.C.I.					7	5	6	5	7	5
Lab. PCI						8		9		10
Geop.Econ.Est mo					3	1	4	2	4	2
Topografia					4	2	4	2	4	3
Cantiere e sic					2		2		2	
Religione	1		1		1		1		1	
Potenz. (CAD)										
TOTALE ORE SETTIMANA	33	6	32	4	32	8	32	9	32	10

5. Composizione del Consiglio di Classe

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Angelo Nasca

COORDINATORE: Prof. Domenico Russo

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
PALIOTTI KATIUSCIA	Italiano e Storia		x	x
SETTIMO GIUSEPPA	Inglese			x
PIZZO AGATA	Matematica			x
VIRGA ANGELO	Estimo			x
ARGENTO ROBERTO	Prog. Costruz. Impianti Gestione cantiere			x
RUSSO DOMENICO	Topografia			x
MAISANO DANIELE	Laboratorio di edil.			x
CORACI GIUSEPPINA	Scienze Motorie	x	x	x
CHIMENTI MICHELE	Religione	x	x	x

6. Elenco alunni

N.°	Cognome	Nome
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

7. Fisionomia della classe

La classe è composta da 7 alunni, tutti provenienti dalla 4A CAT dell'anno precedente. Sotto il profilo relazionale la classe presenta un livello di socializzazione soddisfacente, sotto il profilo meramente didattico, dal quadro delle valutazioni si evince che solo una parte degli studenti ha acquisito nel proprio percorso formativo un adeguato bagaglio di conoscenze, abilità e competenze; la restante parte della classe evidenzia in quasi tutte le discipline difficoltà dovute sia a lacune pregresse nelle abilità di base, sia ad un metodo di studio non del tutto adeguato, sia allo scarso impegno profuso negli studi. Sotto l'aspetto disciplinare, va rimarcato che la classe non ha evidenziato particolari irrequietezze. Invece è stato rilevato per alcuni allievi, già dall'avvio dell'anno scolastico, un elevato numero di assenze e una frequenza irregolare, con ripetute entrate ritardate e/o uscite anticipate; tutto ciò ha comportato anche per qualche allievo il rischio di raggiungimento del limite di validità dell'anno scolastico.

8. Rapporti scuola-famiglia

Nel corso del triennio il rapporto con le famiglie è stato quasi sempre costruttivo in quanto nella maggior parte dei casi tale rapporto è stato improntato ad una fattiva collaborazione, finalizzata al miglioramento degli alunni nella duplice dimensione formativa ed umana; di contro, una parte delle famiglie, nonostante gli inviti e i solleciti del corpo docente, ha disertato i ricevimenti programmati, limitando il rapporto con gli insegnanti a sporadici incontri.

9. Strategie e metodi per l'inclusione

Per migliorare l'integrazione con il gruppo classe e ottenere maggiore propositività soprattutto dagli alunni più timidi sono state attuate strategie di cooperative learning e tutoraggio durante i lavori di gruppo; in tali casi, il supporto dei compagni di classe in collaborazione con il docente ha permesso di creare un clima migliore per ottimizzare i risultati.

10. Attività del Consiglio di classe

Scheda sintetica

Contenuti	Metodi-Mezzi	Spazi-Tempi	Criteri e strumenti di valutazione	Obiettivi cognitivi da raggiungere
I contenuti sono individuati nelle schede di ogni singolo Docente.	<p>Metodi <u>Metodo direttivo</u> basato sulla funzione-guida del docente: lezione frontale, schematizzazioni. <u>Metodo non direttivo</u> Basato sulle capacità di autoapprendimento dell'alunno: Lavoro di gruppo, Problem-solving.</p> <p>Mezzi e strumenti</p> <p>Libri di testo Riviste Materiale in fotocopia Computer DVD e CD ROM Piattaforma Classroom,</p>	<p>Spazi</p> <p>Aula Laboratorio multimediale Palestra Auditorium</p> <p>Tempi Quadrimestre</p>	<p>Criteri</p> <p>Profitto Frequenza Partecipazione anche in termini di attività complementari e integrative Impegno</p> <p>Crediti formativi Ottimo(9/10) – Conoscenza completa, organica, approfondita, rielaborazione con analisi. Buono (8) – Conoscenza completa ed approfondita. Discreto(7) – Conoscenza sostanzialmente completa ed articolata. Sufficiente (6) – Conoscenza di base degli argomenti, esposizione lineare e chiara. Mediocre (5) – Conoscenze superficiali, abilità espositive non sempre corrette. Insufficiente (4) – Lacune gravi nelle conoscenze, difficoltà di esposizione e di risoluzione delle tematiche proposte. Scarso (3) – non ha raggiunto le pur minime conoscenze ed abilità</p> <p>Verifiche Verifiche orali, scritte e strutturate</p>	<p>Conoscenze Adeguate conoscenza dei contenuti. Conoscenza dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile attraverso strumenti e tecniche informatiche Conoscenza degli elementi avanzati dell'informatica sia per quanto concerne i programmi applicativi che i linguaggi di programmazione.</p> <p>Competenze Comprendere le conoscenze acquisite e i relativi linguaggi specialistici. Comprendere i testi e i documenti proposti. Raccogliere e ordinare le informazioni.</p> <p>Capacità Capacità rielaborativa ed espositiva. Uso dei linguaggi specialistici. Risoluzione di quesiti proposti</p>

Scheda sintetica attività nel triennio

Partecipazione al Progetto Cinema
Partecipazione orientamento universitario UNIPA Ingegneria
Partecipazione ad incontri di orientamento post-diploma con Enti e Facoltà varie
Partecipazione all'orientamento Welcome Week
Partecipazione ad incontri con CPI e Sviluppo Lavoro Italia
Partecipazione al Gruppo Sportivo pomeridiano e Campionati Studenteschi
Partecipazione allo spettacolo teatrale in lingua inglese "The picture of Dorian Gray" al teatro Golden di Palermo

Le attività sopra indicate sono state svolte dalla totalità della classe.

11.Percorsi di Educazione Civica

Compito della scuola quello di sviluppare in tutti gli studenti, dalla primaria alle superiori, competenze e quindi comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà e in linea con le competenze “chiave” europee. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti.

Finalità

- Potenziare la cittadinanza attiva tra gli studenti
- Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni
- Potenziare il senso di appartenenza alla propria comunità
- Promuovere la partecipazione degli studenti alla vita dell'ambiente scolastico anche per favorire il pluralismo culturale a partire dalle diverse tradizioni di cui gli alunni sono portatori e in vista della loro futura partecipazione alla vita economica, sociale e politica nello Stato, nell'Europa e nel mondo.
- Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, anche secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.
- Prevedere iniziative e forme di collaborazione tra scuola, genitori, associazioni e istituzioni
- Prendere spunto dalle esperienze, dalle situazioni concrete di vita degli studenti e da fatti d'attualità significativi, per sollecitare l'espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti, individuare categorie di giudizio, cui rifarsi.

Obiettivi generali

- Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità;
- Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici;
- Conoscere le regole principali del mondo del lavoro e della realtà dell'impresa anche in una prospettiva europea;
- Sviluppare un linguaggio specifico adeguato alla narrazione della propria esperienza nel quadro di riferimento indicato;
- Acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro.

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Educazione Civica riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA		
TITOLO DEL PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE	ORE
ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE. ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI ED UNIONE EUROPEA	Italiano / Storia Religione Topografia Estimo Costruzioni / Cantiere Inglese	17
UMANITÀ ED UMANESIMO. DIGNITÀ E DIRITTI UMANI PARITÀ DI GENERE (OBIETTIVO 5 AGENDA 2030) DISAGIO E DEVIANZA SOCIALE	Italiano / Storia Matematica Topografia Estimo Costruzioni / Cantiere Inglese Scienze motorie	17

12. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL)

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto le seguenti attività relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex A.S.L.) riassunti nella seguente tabella

PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO 5A CAT

TITOLI E DESCRIZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE	ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE	COMPETENZE EQF E DI CITTADINANZA VALUTATE
<p>Sicurezza sul lavoro: Corso di formazione generale per lavoratori in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro</p> <p>Formazione aggiornamento ed orientamento:</p> <p>Attività: stage in contesto lavorativo</p> <p>Uscite didattiche</p>	<p>MIUR-INAIL ANFOS</p> <p>CPI - Sviluppo Lavoro Italia</p> <p>UNIPA ITS Volta ALMA IED</p> <p>Progetto: SCUOLA E LAVORO PER IL FUTURO GEOMETRA</p> <p>COMUNE DI PALERMO</p>	<p>Formazione generale in materia di sicurezza e salute dei lavoratori</p> <p>Incontri di orientamento al lavoro</p> <p>Orientamento universitario e post-diploma</p> <p>Pratica professionale e di studio in contesto lavorativo (cfr. le relative convenzioni)</p> <p>Partecipazione al percorso dei Florio</p>	<p>Competenze EQF:</p> <p>LIVELLO 1: Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione ed in un contesto strutturato</p> <p>LIVELLO2:Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonomia</p> <p>LIVELLO3:Assume la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio; adegua il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi. Si relaziona bene al proprio ambiente di lavoro ed è collaborativo</p> <p>LIVELLO4: Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione ed il miglioramento di attività lavorative o di studio.</p> <p>Competenze di Cittadinanza: organizzare il proprio apprendimento, progettare ed elaborare il lavoro in base alle conoscenze acquisite, collaborare e partecipare, lavorare in gruppo, comprendere messaggi di genere diverso e rappresentare concetti, eventi, norme e procedure mediante supporti cartacei ed informatici</p>

13. Attività e progetti (curricolari ed extracurricolari) - Orientamento

Sono state espletate attività di orientamento che hanno impegnato gli alunni per un monte ore superiore alla 33 programmate nel corso dell'anno scolastico e che hanno coinvolto tutte le discipline curricolari.

Attività e incontri legati all'orientamento in uscita

- Convegno sulla violenza contro le donne
- Preparazione video per la giornata contro la violenza sulle donne
- Partecipazione ad OrientaSicilia
- Incontro con Assorienta
- Incontro con facoltà Unipa (Ingegneria, Economia, Agraria)
- Incontro con ITS Volta
- Presentazione film "Vite da sprecare"
- Partecipazione allo spettacolo teatrale in lingua inglese "the picture of Dorian Gray" al teatro Golden di Palermo.
- Rappresentazione teatrale "Le origini della Shoah".
- Giornata della memoria. Ricordare per non dimenticare.
- Lettura, analisi e comprensione del testo "Non ci avete ci fatto niente"
- Partecipazione alla Welcome Week
- Incontro con Tina Montinaro
- Incontro con lo IED
- Partecipazione al percorso dei Florio nella città di Palermo
- Incontro con Plus Orientamento e Formazione
- Incontro con CPI e Sviluppo Lavoro Italia
- Incontro con ALMA s.c.a.r.l.
- Partecipazione al Gruppo Sportivo pomeridiano e Campionati Studenteschi

Progetti

- Progetto Cinema
- Redazione del progetto di un breve tronco stradale
- Ricostruzione di Palazzo Ram su modello grafico digitale
- Partecipazione al progetto FUTURA PNRR "Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento" - Topografia

14. Verifica e valutazione

Significativo nel rapporto insegnamento-apprendimento è stato il momento della verifica, sia orale sia scritta, volto ad accertare le carenze e ad ampliare, potenziare, consolidare le conoscenze e le capacità di ciascuno.

Sono state effettuate prove oggettive e soggettive orali e scritte volte ad accertare il processo di apprendimento di ogni singolo studente.

Tali verifiche, più che sulla quantità delle conoscenze acquisite, hanno puntato sulle capacità da parte degli allievi di adeguare le risposte alle domande, sulla pertinenza delle argomentazioni fornite, sul rigore logico adottato nell'organizzazione dei contenuti e infine sulla crescita e maturazione raggiunta.

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa; pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Circa la valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto delle capacità dei singoli allievi, del loro livello di partenza, dell'impegno profuso, delle conoscenze acquisite, dell'uso dei linguaggi specifici, dell'esposizione chiara, delle capacità di rielaborazione personale.

Il Consiglio di classe, operando con trasparenza nelle valutazioni, si è attenuto alle griglie adottate dalla scuola e inserite nel PTOF e allegate al presente documento.

VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DEGLI ESAMI DI STATO

Gli alunni hanno effettuato le simulazioni della prima e della seconda prova dell'Esame di Stato allegate al documento

Prova scritta di Italiano

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

Simulazioni I prova

Data 07/12/2023 - 11/04/2024

Simulazioni II prova

Data 08/04/2024 – 13/05/2024

Svolgimento Prove INVALSI

Data 20/03/2024 – 21/03/2024 - 22/03/2024

15. Credito scolastico

TABELLA CREDITI SCOLASTICI

COGNOME	NOME	3° Credito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs.62/2017	4° Credito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs.62/2017	TOTALE CREDITO 3° - 4° ANNO ai sensi dell'allegato A al D.Lgs. 62/2017

Circa i criteri per l'attribuzione del credito scolastico ci si è attenuti alle tabelle di seguito riportata (allegato A al Decreto 62/2017 Attribuzione credito scolastico)

CREDITO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI
TABELLA di cui all'allegato A al Decreto 62/2017
Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Il Consiglio di Classe, presa visione del credito scolastico conseguito negli anni terzo, quarto, ha operato all'attribuzione del credito secondo punteggi forniti dal Ministero. (Decreto 62/2017)

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art.12 cc.1,2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, Il Consiglio di classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

Se la parte decimale della media dei voti è uguale o superiore a 0,5 viene attribuito il punteggio massimo della banda.

Se la parte decimale della media dei voti è inferiore a 0,5 si considerano i seguenti elementi:

Frequenza scolastica.

Inadeguata (assenze annuali superiori a 25 giorni)	0,00
Accettabile (assenze annuali comprese tra 16 e 25 giorni)	0,10
Adeguate (assenze annuali minori o uguali a 15 giorni)	0,20

Interesse e Impegno

Scarso/modesto	0,00
Sufficiente	0,10
Buono	0,20

IRC o attività alternativa: interesse e profitto

Sufficiente	0,05
-------------	------

Discreto/buono	0,10	
Distinto/ottimo	0,20	
Partecipazione attività complementari ed integrative: (progetti ampliamento offerta formativa)	> 2	0,20
	<= 2	0,10
Promozione senza debiti formativi nell'anno precedente:	0,20	
Particolari competenze ed esperienze culturali: (Concorsi, premi ecc.)	0,20	
Crediti Formativi Esterni all'Istituzione di appartenenza : (Volontariato, donatore regolare, ecc.)	0,20	

Il punto aggiuntivo si ottiene se la valutazione degli elementi di cui sopra è pari o superiore a 0.50.

Il punteggio aggiuntivo di credito non si ottiene, pur in presenza degli elementi sopra indicati, e viene attribuito in ogni caso il punteggio minimo della banda, nei seguenti casi:

- in tutte le classi, nel caso di alunni che hanno ottenuto la promozione in sede di scrutinio differito
- nelle classi quinte, in caso di ammissione agli Esami di Stato deliberata con voto del Consiglio di classe

GRIGLIA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRITTORI
10	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa assiduamente e in modo costruttivo alle attività didattiche • Svolge costantemente e con puntualità le consegne scolastiche • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali • Opera con senso di responsabilità
9	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa assiduamente alle attività didattiche • Adempie costantemente e con puntualità ai doveri scolastici • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali • Opera con senso di responsabilità
8	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa costantemente e in modo adeguato alle attività didattiche • Svolge regolarmente i compiti assegnati • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali • Opera con impegno ma non sempre in modo autonomo
7	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche • Svolge saltuariamente i compiti assegnati • Partecipa con poco interesse alle attività scolastiche • Non sempre rispetta il regolamento scolastico e riporta note disciplinari • Dimostra impegno discontinuo nelle attività progettuali
6	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa saltuariamente alle attività didattiche anche a causa di una frequenza scolastica irregolare • Svolge irregolarmente i compiti assegnati • Partecipa in maniera inadeguata alle attività scolastiche • Non rispetta le norme dell'Istituto ed è sanzionato con note disciplinari • Non partecipa alle attività progettuali
5	<ul style="list-style-type: none"> • Non partecipa alle attività didattiche, anche dopo interventi educativi • Non svolge i compiti assegnati • Assume comportamenti scorretti • È sanzionato con sospensioni disciplinari superiori a 15 giorni • Non partecipa alle attività progettuali

N. B. L'attribuzione del voto non implica necessariamente la presenza di tutti i descrittori

16. Griglie di valutazione I PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 4
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	☐ 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	☐ 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	☐ 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	☐ 12
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	☐ 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	☐ 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	☐ 4
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 8
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 4
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Rispetta in modo puntuale, completo ed efficace tutti i vincoli richiesti	☐ 15
	Rispetta in modo completo tutti i vincoli richiesti	☐ 13
	Rispetta in modo adeguato tutti i vincoli richiesti	☐ 11
	Rispetta quasi tutti i vincoli richiesti	☐ 9
	Rispetta parzialmente i vincoli richiesti	☐ 7
	Rispetta solo alcuni dei vincoli richiesti	☐ 5
	Non rispetta alcun vincolo	☐ 3
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Comprensione e analisi articolate, precise, esaurienti e approfondite	☐ 15
	Comprensione e analisi precise, articolate ed esaurienti	☐ 13
	Comprensione e analisi corrette e complete	☐ 11
	Comprensione e analisi semplici ma complessivamente corrette	☐ 9
	Comprensione e analisi parziali e non sempre corrette	☐ 7
	Comprensione e analisi confuse e lacunose	☐ 5
	Comprensione e analisi assenti o con gravissimi fraintendimenti	☐ 3
- Interpretazione corretta e articolata del testo e approfondimento	Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità	☐ 10
	Interpretazione precisa, approfondita e articolata	☐ 8
	Interpretazione corretta, sicura e approfondita	☐ 6
	Interpretazione sostanzialmente corretta, anche se non sempre approfondita	☐ 4
	Interpretazione superficiale, approssimativa e/o scorretta	☐ 2
Punteggio parte specifica		/40
Punteggio totale		/100
Voto (in ventesimi)		/20

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 4
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	☐ 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	☐ 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	☐ 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	☐ 12
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	☐ 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	☐ 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	☐ 4
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 8
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 4
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individuazione e comprensione articolata, esauriente e approfondita di tesi e argomentazioni	☐ 15
	Individuazione e comprensione puntuale, articolata ed esauriente di tesi e argomentazioni	☐ 13
	Individuazione e comprensione corretta e precisa di tesi e argomentazioni	☐ 11
	Individuazione sostanzialmente corretta di tesi e argomentazioni	☐ 9
	Individuazione semplice e parziale di, tesi e argomentazioni	☐ 7
	Individuazione confusa e /o approssimativa di tesi e argomentazioni	☐ 5
	Individuazione assente o del tutto errata di tesi e argomentazioni	☐ 3
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 13
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 11
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 9
	Elaborato schematico e non sempre lineare	☐ 7
	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	☐ 5
	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	☐ 3
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	☐ 10
	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	☐ 8
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	☐ 6
	Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	☐ 4
	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	☐ 2
Punteggio parte specifica		/40
Punteggio totale		/100
Voto (in ventesimi)		/20

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 4
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	☐ 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	☐ 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	☐ 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	☐ 12
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	☐ 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	☐ 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	☐ 4
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 8
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 4
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo esauriente, puntuale e completo rispetto alla traccia; titolo e parafrasi efficaci ed originali	☐ 15
	Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo e parafrasi appropriati ed efficaci	☐ 13
	Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi appropriati	☐ 11
	Testo pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi adeguati	☐ 9
	Testo solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi non del tutto adeguati	☐ 7
	Testo non pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi non adeguati	☐ 5
	Testo del tutto non pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi assenti o del tutto inadeguati	☐ 3
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Elaborato sviluppato in modo pienamente coerente e organico; equilibrato, chiaro ed efficace	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo coerente, organico e sicuro	☐ 13
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 11
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 9
	Elaborato schematico e non sempre lineare	☐ 7
	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	☐ 5
	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	☐ 3
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	☐ 10
	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	☐ 8
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	☐ 6
	Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	☐ 4
	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	☐ 2
Punteggio parte specifica		/40
Punteggio totale		/100
Voto (in ventesimi)		/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina	- completa e approfondita	5
	- corretta e adeguata	4
	- essenziale ma non approfondita	<u>3</u>
	- frammentaria e lacunosa	2
	- scarsa e confusa	1
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	- Sa analizzare e comprendere il caso proposto, risolve il problema in modo logico, corretto, ordinato e originale.	8
	- Sa analizzare e comprendere il caso proposto, risolve il problema in modo logico, corretto e ordinato	7
	- Sa analizzare e comprendere il caso proposto, risolve il problema in modo corretto e ordinato	6
	- Non sempre sa analizzare e comprendere il caso proposto, tuttavia risolve il problema in modo corretto e ordinato	5
	- Svolge il problema in modo semplice, corretto ed ordinato	<u>4</u>
	- Svolge il problema in modo semplice, non sempre corretto ed ordinato	3
	- Svolge il problema in modo non organizzato ed ordinato	2
	- Svolge il problema in modo parziale o appena accennato, non organizzato nè ordinato	1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	- svolge la traccia in modo completo, con risultati corretti ed elaborati tecnico-grafici coerenti	4
	- svolge la traccia non completamente, ma con risultati generalmente corretti ed elaborati tecnico-grafici generalmente coerenti	<u>3</u>
	- svolge la traccia solo parzialmente, con risultati talvolta scorretti ed elaborati tecnico-grafici non sempre coerenti	2
	- la traccia risulta appena accennata, i risultati spesso scorretti, gli elaborati tecnico-grafici non presenti o poco coerenti	1
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	- elaborazione coerente ed organica	3
	- sviluppo logico con collegamenti semplici	<u>2</u>
	- contenuti specifici organizzati con difficoltà	1
PUNTEGGIO TOTALE		/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PER ATTIVITA' DI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

FATTORI DI VALUTAZIONE	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	COMPETENZE
Applicazione: interesse partecipazione costanza	Ottimo	Affrontare l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza significativi. Esprime una buona propositività.		Sviluppare interesse all'esperienza lavorativa
	Buono	Affronta l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza discreti. Tende ad essere propositivo		Dedicare all'attività proposta impegno adeguati
	Sufficiente	Dimostra interesse sufficiente per l'esperienza lavorativa. Partecipazione e impegno non sono costanti. Accetta di buon grado le proposte di attività		Mantenere costanti i propri livelli di interesse e partecipazione
	Non sufficiente	Dimostra scarso interesse alle attività proposte. È poco partecipativo e sovente disattento. Subisce passivamente le azioni progettuali che gli vengono proposte.		Partecipare al progetto formativo in modo propositivo
Relazione e collaborazione	Ottimo	Stabilisce ottime relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. Manifesta una elevata disponibilità e capacità a collaborare		Stabilire relazioni con i colleghi nel proprio ambiente di lavoro
	Buono	Stabilisce buone relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. È disponibile a collaborare con le figure di riferimento e con i colleghi		Interagire con docente/tutor di progetto
	Sufficiente	Riesce a instaurare relazioni all'interno del gruppo. Manifesta una discreta disponibilità all'interazione e capacità di collaborazione		Collaborare al progetto formativo e alle attività proposte
	Non sufficiente	Fatica a instaurare relazioni all'interno del gruppo di lavoro. Preferisce lavorare da solo. Interagisce poco con le figure di riferimento.		
Frequenza e puntualità	Ottimo	Non fa registrare assenze e ritardi significativi		Partecipare in modo costante alle attività formative proposte
	Buono	Fa registrare poche assenze e ritardi non significativi		
	Sufficiente	Fa registrare ritardi e assenze, ma in misura ancora accettabile		Rispettare con puntualità l'orario previsto dalle attività
	Non sufficiente	Fa registrare parecchie assenze e ritardi frequenti		
Lavoro: autonomia professionalità sicurezza	Ottimo	Dimostra un ottimo grado di autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità anche in situazioni nuove. È molto affidabile sia nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali sia per quanto riguarda il rispetto dei fattori di sicurezza.		

	Buono	Manifesta una buona autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità. È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali e per quanto riguarda i fattori di sicurezza		
	Sufficiente	Nelle procedure relative alle azioni progettuali opera con sufficiente autonomia in situazioni note e già sperimentate. Manifesta discreta affidabilità. Rispetta per lo più gli essenziali fattori di sicurezza.		
	Non sufficiente	Opera con scarsa autonomia e ha necessità di essere guidato. Non è sempre affidabile nel rispetto delle procedure di lavoro e dei fattori di sicurezza		
Arricchimento del percorso formativo dello studente in termini di conoscenze e competenze trasversali	Ottimo	Opera secondo i compiti assegnatigli e le procedure richieste con un ottimo livello di precisione. Fa un ottimo ricorso alle conoscenze acquisite e le attiva in competenze nelle prassi di lavoro.		Imparare ad imparare
	Buono	Denota nell'esecuzione dei compiti assegnatigli un buon livello di precisione. Ricorre alle conoscenze acquisite nelle prassi di lavoro e riesce a tradurle sovente in competenze.		Attivare competenze tecnico professionali
	Sufficiente	Esegue i compiti assegnatigli con standard nella norma. Riconosce nelle prassi di lavoro richiami e riferimenti a conoscenze acquisite e, se guidato, le traduce in competenze		
	Non sufficiente	Manca di precisione nell'esecuzione dei compiti assegnatigli. Non collega adeguatamente le conoscenze acquisite alle competenze richieste dalle prassi di lavoro.		

I descrittori riportati per ogni livello di voto si riferiscono:

- a) alle conoscenze
- b) alle abilità
- c) agli atteggiamenti e ai comportamenti

VOTO	GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA	
4	a)	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.
	b)	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto e lo stimolo del docente e dei compagni le abilità connesse ai temi trattati
	c)	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni
5	a)	Le conoscenze sui temi proposti sono superficiali e frammentari, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente
	b)	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo se rientranti nella propria esperienza personale e con l'aiuto del docente.
	c)	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione del docente.
6	a)	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali
	b)	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza personale
	c)	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia con lo stimolo dei docenti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto dei docenti.
7	a)	Le conoscenze sui temi proposti sono complete e sufficientemente consolidate
	b)	L'alunno mette in atto autonomamente le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta e con l'aiuto del docente ad altri contesti
	c)	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate che onora con la supervisione del docente
8	a)	Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno le sa utilizzare in modo autonomo nel lavoro.
	b)	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole autonomamente a contesti anche esterni alla propria esperienza personale
	c)	L'alunno adotta solitamente dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.
9	a)	Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole a contesti reali
	b)	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole a diversi contesti e apportando contributi personali e originali
	c)	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo e in piena autonomia le responsabilità che gli vengono affidate.
10	a)	Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole anche a contesti nuovi individuando soluzioni per problemi complessi
	b)	L'alunno mette in atto le abilità connesse anche a contesti nuovi apportando contributi personali e originali
	c)	L'alunno adotta regolarmente e in ogni ambito, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica mostrandone di averne piena consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di contestualizzazione della condotta ai contesti diversi e nuovi

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

17. Ratifica del documento

Ratifica Collegiale in data 20/05/2024

18. Allegati

a) Schede sintetiche relative alle seguenti materie:

- Italiano
- Storia
- Inglese
- Matematica
- Estimo
- Progettazione, Costruzioni, Impianti
- Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro
- Topografia
- Scienze Motorie
- Religione
- Educazione Civica
- Relazione percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento(a cura del tutor PCTO)
- Relazione Coordinatore e quadro orario della classe di Educazione Civica

b) Simulazioni Prima e Seconda Prova

a) Schede sintetiche relative alle materie

SCHEDE CONSUNTIVA Lingua e letteratura italiana a.s. 2023/2024			
<p>DOCENTE: Katuscia Paliotti</p> <p>TESTO: Noi c'eravamo. Autori e testi della letteratura. Dall'Unità d'Italia a oggi</p> <p>AUTORI: Roncoroni, Cappellini, Sada</p> <p>VOLUME: 3</p> <p>EDITORE: Carlo Signorelli Editore</p>			
Argomenti/Autori	Programma svolto	Spunti e connessioni	Riflessioni di Educazione civica
<p><i>Naturalismo e Verismo</i></p> <p><i>Giovanni Verga</i></p>	<p>Il Secondo Ottocento: il contesto storico-culturale.</p> <p>Il Positivismo</p> <p>Caratteristiche-tematico-stilistiche della narrativa verista</p> <p>Giovanni Verga: la vita e la formazione. La poetica e la tecnica narrativa del Verga verista: regressione e straniamento; L'ideologia verghiana. Il ciclo dei vinti.</p> <p>Da Vita dei campi: Rosso Malpelo.</p> <p>Da Novelle Rusticane: La Roba.</p> <p>Da I Malavoglia: "La Prefazione"; "La famiglia Toscano e la partenza di 'Ntoni", cap. I;</p> <p>"L'addio di 'Ntoni" Cap. XV</p>	<p>L'Età giolittiana; luci e ombre della Belle Epoque; la questione meridionale.</p>	<p>Battaglie femminili per la parità dei diritti</p> <p>Agenda 2030, Obiettivo 5</p>
<p><i>Simbolismo francese e il Decadentismo</i></p>	<p>La poetica del decadentismo, temi e miti della letteratura decadente.</p> <p>Decadentismo e Naturalismo</p>		<p>Il rifiuto della guerra, art.11 della Costituzione</p>
<p><i>Giovanni Pascoli</i></p>	<p>La vita, la visione del mondo, la poetica del "fanciullino".</p> <p>L'ideologia politica</p> <p>I temi della poesia pascoliana.</p> <p>Da Il fanciullino: "E' dentro di noi un fanciullino".</p> <p>Da Myricae: Lavandare, X Agosto, Temporale e Lampo.</p> <p>Dai Canti di Castelvecchio:</p>		

	Il gelsomino notturno		
<i>Gabriele D'Annunzio</i>	La vita, il poeta soldato, l'esteta e il superuomo Il panismo dannunziano Le opere narrative: Il Piacere Da Il piacere: "Andrea Sperelli", I, 2. Da Alcyone: La pioggia nel pineto	Il Nazionalismo e l'Imperialismo La questione fiumana L'avvento del fascismo	
<i>Luigi Pirandello</i>	La vita, la visione del mondo, la poetica, i temi fondamentali: La "vita" e la "forma". La frantumazione dell'io. Il relativismo conoscitivo e sociale L'umorismo, Il "sentimento del contrario" I rapporti con il fascismo I capolavori teatrali Dalle Novelle per un anno: Il treno ha fischiato... Da Il fu Mattia Pascal: "Prima e seconda premessa", cap. I, II. Da Uno, nessuno e centomila: "Un piccolo difetto", libro I, cap. I Da Sei personaggi in cerca d'autore: "L'ingresso in scena dei sei personaggi".	La I guerra mondiale, il Fascismo	
<i>La poesia di impegno civile: Giuseppe Ungaretti</i>	Caratteristiche della poesia ermetica. La vita e la formazione, la poetica L'esperienza della guerra: il poeta-fante Le raccolte poetiche: l'Allegria, la poesia come illuminazione. La parola pura Da Allegria: Veglia, Fratelli, San Martino del Carso, Soldati.	La I guerra mondiale	

<i>Il Neorealismo in Italia</i> <i>Primo Levi</i>	La vita e l'esperienza nel lager Raccontare la Shoah Da Se questo è un uomo: "L'arrivo nel Lager", cap. 2	Il Nazismo, La seconda Guerra Mondiale, la soluzione finale.	Lo sterminio degli ebrei
--	---	--	--------------------------

Macroargomenti	<p>Il Naturalismo Il Verismo Giovanni Verga Giovanni Pascoli Gabriele D'Annunzio Luigi Pirandello L'Ermetismo Giuseppe Ungaretti Primo Levi</p>
OSA PREVISTI	<p>IN TERMINI DI CONOSCENZE: l'alunno deve dimostrare di conoscere in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i movimenti letterari: il quadro storico-cronologico del periodo considerato, gli aspetti ideologici e culturali fondamentali ed i principali autori; - ciascuno degli autori più significativi: la biografia e il contesto storico-culturale, le diverse fasi di produzione artistica e le principali opere, gli elementi fondamentali della poetica; - i generi letterari: i principali caratteri strutturali, alcuni esempi significativi di opere appartenenti al genere e l'evoluzione nel tempo di alcuni temi e forme; - le caratteristiche formali: le principali strutture narratologiche (in particolare narratore, focalizzazione, tecniche di rappresentazione di pensieri e parole) e le principali figure retoriche (di suono, dell'ordine, di significato); - la produzione scritta: le procedure generali di stesura di un testo scritto (progettazione, pianificazione, stesura e revisione), le tipologie della prova dell'esame di stato e i loro aspetti strutturali <p>IN TERMINI DI CAPACITA': l'alunno deve essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collocare in modo corretto i movimenti culturali, gli autori e le opere letterarie nel loro contesto storico-cronologico; - individuare i temi fondamentali di un testo mettendoli in relazione con la corrente letteraria e la poetica dell'autore; - riconoscere nei testi proposti le strutture del genere a cui appartengono; - riconoscere nei testi proposti le principali caratteristiche formali e stilistiche; - utilizzare modelli di scrittura derivati da altri testi (in particolare l'articolo di giornale). <p>IN TERMINI DI COMPETENZE: l'alunno deve essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - operare collegamenti di carattere generale tra movimenti culturali e autori diversi, individuando elementi di continuità e differenze; - cogliere gli apporti personali e il punto di vista di un autore rispetto al contesto storico – culturale in cui opera; - operare opportuni raffronti tra opere appartenenti allo stesso genere, individuando permanenze e variazioni in epoche e contesti letterari diversi; - produrre testi chiari, coerenti e conformi alle consegne; - utilizzare forme di scrittura diverse, in funzione delle diverse situazioni comunicative.

<p>OSA CONSEGUITI</p>	<p>In termini di conoscenza: ad eccezione delle conoscenze relative alle caratteristiche formali dei testi (in particolare alcune figure retoriche), in cui mostrano incertezze, negli altri ambiti una parte della classe dimostra di aver raggiunto almeno gli obiettivi minimi.</p> <p>Alcuni presentano invece conoscenze lacunose o superficiali.</p> <p>In termini di capacità: non tutti gli allievi sono in grado di contestualizzare movimenti, autori e testi, molti non appaiono ancora del tutto autonomi nell'analisi testuale e alcuni non riescono a compiere tale operazione nemmeno con la guida dell'insegnante.</p> <p>Per quanto riguarda le produzioni scritte, la maggior parte presenta molte difficoltà nell'elaborare un testo scritto e a utilizzare le tecniche di un testo argomentativo.</p> <p>Solo pochi producono testi chiari, conformi alle consegne</p> <p>In termini di competenze: alcuni allievi non sono in grado di operare autonomamente collegamenti e raffronti, anche se guidati dal docente. Pochi mostrano una certa autonomia, una componente, poi, incontra ancora difficoltà nel progettare e realizzare forme di scrittura funzionali alle varie situazioni comunicative, utilizzando documenti dati. In alcuni casi, infine, l'esposizione scritta risulta poco corretta dal punto di vista formale.</p>
<p>METODOLOGIA</p>	<p>Lezione frontale, gruppi di lavoro, percorsi individualizzati, risoluzione di casi o problemi.</p> <p>Si è fatto principalmente ricorso alla lezione frontale per le spiegazioni di carattere generale su un argomento, stimolando comunque l'intervento degli alunni e la discussione.</p> <p>Per quel che riguarda l'italiano, la programmazione ha avuto carattere modulare e si è articolata mediante la trattazione di quadri storico – culturali di carattere generale per ogni periodo, su cui si sono poi innestati i vari moduli tematici (su generi o autori).</p> <p>Per quanto concerne la produzione scritta, sono stati effettuati sia compiti che simulazioni a Quadrimestre.</p>
<p>Criteri di valutazione</p>	<p>Per la valutazione si è tenuto conto, del livello di conoscenze acquisite, delle competenze espressive, delle capacità di analisi e di sintesi, oltre che del livello di interesse e partecipazione e della progressione rispetto ai livelli di partenza.</p>
<p>Tipologia delle prove di verifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Interrogazioni orali - Colloqui: mediamente due/tre ogni quadrimestre. - Prove scritte: sono state svolte due prove a Quadrimestre.

Partinico, 07/05/2024

La docente
Katiuscia Paliotti

SCHEMA CONSUNTIVA STORIA A.S. 2023/2024	
--	--

DOCENTE: Paliotti Katiuscia

TESTO: *Storia è... Fatti, collegamenti e interpretazioni*

AUTORE: Francesco Bertini

AUTORI: Franco Bertini
EDITORE: Mursia Scuola

EDIZIONE: Mursia Scuola

Argomenti	Programma svolto	Riflessioni di Educazione civica
All’Alba del Novecento Imperialismo e Nazionalismo in Europa e nel mondo	L’età giolittiana: il progetto politico di Giolitti Le riforme sociali L’arretratezza del Meridione Il suffragio universale Il Patto Gentiloni La conquista della Libia Il Positivismo La seconda Rivoluzione industriale La catena di montaggio e il Taylorismo	Battaglie femminili per la parità dei diritti Obiettivo 5 Agenda 2030 La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano
La prima guerra mondiale	Cause economiche politiche e sociali del primo conflitto mondiale La situazione dei Balcani polveriera d’Europa L’attentato di Sarajevo Lo scoppio della guerra L’Italia dalla neutralità all'intervento in guerra (Patto di Londra) La guerra di trincea L’intervento degli Stati Uniti L’uscita dalla Russia dal conflitto La fine della guerra e la vittoria degli alleati La conferenza di Versailles e la nuova carta dell’Europa La fine dell’impero austro-ungarico il crollo dell’impero ottomano e la nascita della Turchia	L’obiezione e il rifiuto della guerra art.11 della Costituzione
La Rivoluzione russa	L’arretratezza della Russia La Rivoluzione russa La rivoluzione di febbraio Lenin e la rivoluzione di ottobre La guerra civile tra Menscevichi e Bolscevichi La fine del regime zarista dei Romanov Lenin al potere La Nep e riforme sociali	
Il declinio europeo e il primato americano	La prodigiosa crescita economica degli Stati Uniti La crisi del ‘29 e il crollo della borsa di Wall Street: il crollo del sistema bancario La grande depressione Roosevelt, il New Deal	

<p>I regimi totalitari:</p> <p>Fascismo</p> <p>Nazismo</p> <p>Stalinismo</p>	<p>Il Biennio rosso</p> <p>L'ascesa del Fascismo in Italia La questione di Fiume I fasci di combattimento la marcia su Roma Mussolini al governo La vittoria elettorale e l'assassinio di Matteotti Le leggi fascistissime i Patti lateranensi La conquista dell'Etiopia</p> <p>La Germania nazista La Repubblica di Weimar Il programma politico di Hitler L'ascesa di Hitler e la costruzione dello stato totalitario e la nascita del terzo Reich L'ideologia razzista e la persecuzione degli ebrei La notte dei cristalli L'alleanza con Mussolini e la guerra civile spagnola</p> <p>L'Urss di Stalin I Piani quinquennali La dittatura di Stalin</p>	<p>Il ruolo della donna durante il fascismo</p>
<p>La seconda guerra Mondiale</p>	<p>I progetti imperialistici della Germania nazista La Polonia e il patto Molotov-Ribbentrop L'Italia entra in guerra L'Asse Roma- Berlino -Tokyo La repubblica filonazista di Vichy La battaglia d'Inghilterra L'attacco dell'Unione sovietica La fine dell'impero coloniale italiano nell'Africa orientale L'Europa occupata e i campi di sterminio La soluzione finale lo sterminio degli ebrei Pearl Harbor l'attacco Giapponese agli Stati Uniti L'armistizio del 1943 il crollo del terzo Reich La resa del Giappone e la fine della guerra</p> <p>L'armistizio dell'otto settembre del '43 con gli anglo americani Lo sbarco degli americani in Sicilia</p>	<p>Come è cambiato nella storia il concetto di diritto umano</p>

La vittoria degli alleati e la Resistenza	l'arresto di Mussolini La caduta del fascismo La guerra parallela dell'Italia e l'occupazione nazista La Resistenza e la lotta partigiana Lo sbarco degli alleati in Normandia La liberazione dell'Italia e la resa della Germania La fine di Mussolini e di Hitler La bomba atomica e la resa del Giappone	
La guerra fredda	USA e URSS e le rispettive aree di influenza	

MACROARGOMENTI	<ul style="list-style-type: none"> - L'età giolittiana. - La prima guerra mondiale. - La rivoluzione bolscevica. - Il Fascismo. - Il Nazismo. - La seconda guerra mondiale. - La guerra fredda
OSA PREVISTI	In termini di conoscenze Conoscenza del lessico specifico Conoscenza degli eventi salienti del periodo storico affrontato Conoscenza delle cause di un fatto storico ed analisi degli effetti conseguenti Conoscenza delle fonti storiografiche In termini di capacità Saper utilizzare il lessico settoriale e saper esporre in forma chiara e corretta. Saper cogliere connessioni logiche per riconoscere le dinamiche storiche fondamentali. Saper organizzare i dati In termini di competenze Comprensione di un testo storico Analisi testuale e individuazione dei nuclei tematici Individuazione delle linee di sviluppo un fatto storico Individuazione dei collegamenti interdisciplinari
OSA CONSEGUITI	La maggior parte degli alunni hanno raggiunto obiettivi sufficienti, alcuni, più che sufficiente.
METODOLOGIA	Lezioni frontali, conversazioni guidate, approfondimenti su argomenti suggeriti dal programma, dall'attualità e dall'interesse degli alunni. Visione dei documentari dell'Istituto Luce sul Fascismo e Seconda guerra mondiale.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Per la valutazione si è tenuto conto, del livello di conoscenze acquisite, delle competenze di analisi e delle capacità di sintesi, delle capacità espressive oltre che del livello di interesse e partecipazione, della progressione rispetto ai livelli di partenza.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	<ul style="list-style-type: none"> - Interrogazioni orali. - Colloqui.
NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA	Sono state svolte mediamente due/tre verifiche orali a quadrimestre.

Partinico, 07/05/2024

La docente
Katiuscia Paliotti

IT DALLA CHIESA PARTINICO
PROGRAMMA DI INGLESE
A.S. 2023/2024

DOCENTE: SETTIMO GIUSEPPA

LIBRO DI TESTO: Patrizia Caruzzo – “From the Ground up” - Eli

Obiettivi didattici generali

- Consolidamento ed ampliamento di alcune strutture e funzioni linguistiche oggetto di studio negli anni precedenti;
- acquisizione di una conoscenza generale della lingua e competenze comunicative volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

CONOSCENZE :

- conosce i contenuti svolti di carattere tecnico-scientifico
- conosce la relativa terminologia di base

COMPETENZE:

- Comprensione orale e scritta
- Comprendere il senso globale di un dialogo o di un testo tecnico
- Produzione orale/scritta
- rispondere a domande relative a un testo orale/scritto
- sostenere una semplice conversazione guidata
- riassumere oralmente testi letti
- tradurre da e in lingua straniera i testi trattati.

CAPACITA':

- utilizza le competenze acquisite per comprendere /produrre semplici frasi.

Obiettivi didattici specifici

1. Asking for and answering questions
2. Reporting event

Contenuti

Brani tecnico-scientifici(reading comprehension, translation, especially summary) dei seguenti argomenti:

- *NATURAL AND MAN-MADE MATERIALS*
- *CEMENT*
- *CONCRETE*
- *STEEL*
- *ALUMINIUM*

Brani storici e letterari (reading comprehension, translation, especially summary):

- *THE FIRST WORLD WAR*
- *THE SECOND WORLD WAR*
- *SOME GENERAL INFORMATION ABOUT NATO*
- *THE PICTURE OF DORIAN GRAY*

Some free and personal reflections about:

- *WHAT YOU ARE GOING TO DO IN THE FUTURE*

Quanto all'**educazione civica**, sono state svolte n. 6 ore di lezione sui seguenti argomenti:

- THE EUROPEAN UNION
- THE EUROPEAN FLAG

Metodologia

Si è adottata una metodologia d'insegnamento che:

- 1) ha tenuto in considerazione le esigenze degli alunni e le loro carenze;
- 2) ha cercato di fare emergere le potenzialità di ciascuno, le abilità logiche e di riorganizzazione dei dati.

Si è, inoltre, sviluppata la competenza comunicativa, infatti la metodologia adottata è stata di tipo comunicativo.

In relazione all'acquisizione di argomenti di carattere tecnico-scientifico, le attività sono state le seguenti:

- warm-up
- pre-reading
- lettura intensiva ed estensiva
- produzione orale
- produzione scritta.

Strumenti e mezzi

Per quanto riguarda gli strumenti e i mezzi didattici , ci si è serviti di:
libro di testo, video, LIM, audio, lavagna.

Verifica e valutazione

Gli alunni si sono sottoposti alle varie verifiche in maniera costante, a parte qualche eccezione.

Le verifiche orali sono state frequenti e mirate alla comprensione e produzione orali e alla comprensione scritta.

La tipologia delle prove scritte effettuate durante l'anno sono state:

lettura e comprensione di testi specifici del settore con attività connesse da svolgere: questions, true/false exercises.

I criteri di valutazione adottati per le prove scritte sono stati:

correttezza grammaticale

proprietà lessicale

conoscenza specifica dei contenuti richiesti

comprensione del messaggio scritto

chiarezza e precisione dell'informazione.

Il sistema di valutazione adottato per le prova scritte è stato:

attribuzione di un dato punteggio per ogni item corretto.

Per la valutazione della lingua orale, si è tenuto conto:

-del modo in cui l'alunno ha effettuato la comunicazione (pronuncia, intonazione, correttezza grammaticale)

-della comprensione orale

-della partecipazione all'attività didattico-educativa, dell'interesse e ritmo di apprendimento. Inoltre, si è dato il privilegio alla valorizzazione degli aspetti positivi più che alla sottolineatura dell'errore, al miglioramento avvenuto in rapporto alla situazione di partenza e alle effettive capacità di ciascuno.

Partinico, Maggio 2024

La docente

Giuseppa Settimo

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA PER LA MATEMATICA

CLASSE V A CAT

A. S. 2023/24

**Libro di testo: Bergamini- Barozzi- Trifone "MATEMATICA. VERDE" (terza ed.) volume 4A/4B
ZANICHELLI**

Contenuti	Metodi -Mezzi	Spazi- Tempi	Criteri e strumenti di valutazione	Obiettivi cognitivi da raggiungere
<p>LE DERIVATE</p> <p>IL CALCOLO INTEGRALE</p>	<p>Metodi</p> <p>Brainstorming Problem solving Cooperative Learning Peer to peer Lezione frontale Apprendimento di gruppo Flipped Classroom Didattica laboratoriale Lezione dialogata</p> <p>Invio di Materiale Multimediale (Videolezione, Documentari, ...)</p> <p>MEZZI, STRUMENTI</p> <p>Libro di testo Dispense e fotocopie Calcolatrice scientifica Sussidi informatici Materiale</p>	<p>Aula</p> <p>Laboratorio di informatica</p> <p>Aula dotata di LIM</p> <p>Tempi previsti dalla programmazione</p>	<p>Criteri di verifica e di valutazione</p> <p>Le verifiche sono state effettuate in modo da rilevare sia la conoscenza dei contenuti sia la capacità e le abilità raggiunte. Sono state realizzate verifiche formative, rivolte al miglioramento del percorso didattico e verifiche di tipo sommativo a che hanno avuto il fine di accertare il conseguimento di obiettivi precisi. Le verifiche attuate nel corso dell'anno, sono state di tre tipi:</p> <p>1) Diagnostico-formative 2) Orientativo-formative (prove</p>	<p>Conoscenze</p> <p>Derivata di una funzione e teoremi fondamentali (enunciati)</p> <p>Uso della derivata nello studio di funzioni.</p> <p>Studio di semplici funzioni razionali intere, fratte. Grafici di funzioni.</p> <p>Primitive di una funzione e definizione di integrale indefinito.</p> <p>Proprietà degli integrali indefiniti e integrali immediati.</p> <p>Area del trapezoide e definizione di integrale definito</p> <p>Calcolo di semplici integrali</p> <p>Calcolo di un integrale indefinito per sostituzione e per parti.</p> <p>Integrazione di funzioni razionali fratte</p>

	strutturato Esercizi guidati Materiale multimediale Videocassette		<p>oggettive e verifiche orali sull'andamento dell'apprendimento)</p> <p>3) Sommativa (prove di verifica del livello di profitto che evidenziano il possesso di certe conoscenze ed abilità relative agli obiettivi prefissati)</p> <p>VALUTAZIONE Il docente nella valutazione ha tenuto conto:</p> <p>1) Dei livelli di partenza e quindi del percorso compiuto dalla classe e dai singoli studenti.</p> <p>2) Del raggiungimento degli obiettivi prefissati con i livelli di valutazione graduati opportunamente secondo le soglie di abilità e d'informazione raggiunte dai singoli allievi.</p> <p>3) Della convenzione terminologica che unifica il linguaggio valutativo per tutti i docenti</p>	<p>Calcolo dell'area di una superficie piana limitata da una o più curve.</p> <p>Abilità</p> <p>Saper riconoscere dominio e codominio di una funzione reale</p> <p>Studiare la continuità o la discontinuità di una funzione in un punto.</p> <p>Saper calcolare massimi e minimi relativi e assoluti;</p> <p>Saper analizzare e rappresentare graficamente funzioni algebriche intere e fratte.</p> <p>Possedere il concetto di integrale indefinito e definito. Conosce le proprietà degli integrali indefiniti e definiti. Sa applicare le proprietà degli integrali indefiniti Saper calcolare le primitive delle funzioni elementari e di una funzione composta.</p> <p>Competenze</p> <p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della</p>
--	---	--	---	--

			<p>specificatamente in sede di scrutinio finale e nella formulazione dei giudizi analitici per le classi terminali (eccellente -ottimo 9/10; buono 8; discreto 7; sufficiente 6; mediocre 5; insufficiente 4; gravemente insufficiente 3/2/1).</p> <p>4) Della costanza, dell'interesse, della partecipazione al dialogo educativo e della disponibilità all'approfondimento ed alla ricerca.</p>	<p>Matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative con metodi grafici e simbolici.</p> <p>Individuare strategie appropriate per risolvere problemi.</p> <p>Argomentare Utilizzare tecniche e procedure di Calcolo</p> <p>Analizzare e interpretare dati e grafici.</p>
--	--	--	---	--

I.T. “ CARLO ALBERTO DALLA CHIESA”

CLASSE V A CAT - A.S. 2023 / 2024

ESTIMO

Docenti: Prof. Angelo Virga – ITP Daniele Maisano

Libro di testo adottato: “ESTIMO / CON PRONTUARIO” -
Franchi Dino Ragagnin Gian Carlo – BULGARINI -
9788823430747

COMPETENZE RAGGIUNTE

Alla fine dell'anno gli alunni hanno acquisito la metodologia estimativa utilizzabile nella risoluzione delle principali problematiche estimative. Gli alunni hanno nel complesso sviluppato la capacità descrittiva del bene oggetto di valutazione e l'attitudine all'analisi della problematica estimativa, la mentalità critica e le attitudini alla comparazione e alla deduzione finalizzati, nel loro complesso, alla acquisizione delle abilità necessarie per il raggiungimento della giusta mentalità del tecnico estimatore, anche ai fini dell'elaborazione scritta della perizia estimativa. Gli alunni hanno inoltre acquisito le competenze per la gestione immobiliare, anche in ambito condominiale.

CONOSCENZE

Gli alunni conoscono: i criteri di stima dei fabbricati e delle aree; i criteri di stima dei valori condominiali e di elaborazione delle tabelle millesimali; i criteri generali di stima dei danni; i criteri generali per le valutazioni nell'ambito delle successioni e divisioni ereditarie; i criteri generali di stima delle indennità per le espropriazione e l'asservimento di aree necessarie alla realizzazione di opere di pubblica utilità; gli aspetti fondamentali estimativi del catasto terreni e fabbricati.

ABILITÀ Gli alunni sono in grado di analizzare e quindi di risolvere i principali casi pratici di valutazione. Sono in grado pertanto di identificare lo scopo della valutazione e quindi di individuare l'aspetto economico del bene da stimare più idoneo ai fini della valutazione stessa e di applicare i vari criteri e procedimenti di stima. Gli alunni sono infine capaci di impostare una adeguata relazione di stima.

METODOLOGIE

I vari argomenti sono stati trattati in classe con linguaggio accessibile a tutti, pur nel rispetto del rigore scientifico. Ai fini di un migliore apprendimento della disciplina, si è cercato di rendere la stessa interessante e stimolante attraverso continui riferimenti ad esempi pratici ed a problematiche estimative correnti.

Si è reso inoltre necessario un dialogo educativo tale da consentire un coinvolgimento generale della classe durante la trattazione dei diversi argomenti, per monitorare la capacità degli allievi di individuare lo scopo pratico della valutazione e la competenza nella scelta del criterio di stima più adeguato da utilizzare. E' stata pertanto sempre utilizzata documentazione tecnica idonea ad una migliore comprensione pratica degli

argomenti trattati, con l'ausilio frequente della LIM presente in aula. Si è fatto ricorso inoltre alla ripetizione e all'approfondimento degli argomenti trattati, ogni volta che se n'è rappresentata la necessità.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione finale di ogni allievo sono stati presi in considerazione il livello di partenza, il grado di progresso, il miglioramento registrato nelle prove, l'impegno, l'assiduità, la motivazione, la partecipazione, l'interesse e il comportamento. Per la valutazione delle prove di verifica sia scritte che orali sono state utilizzate idonee griglie di valutazione definite in sede di Dipartimento disciplinare.

CONTENUTI TRATTATI

Programmazione per UDA

UDA 1: Criteri, metodo e procedimenti di stima;

UDA 2: Estimo urbano;

UDA 4: Estimo legale;

UDA 5: Estimo catastale

Testi, documenti, esperienze, progetti e problemi proposti Libro di testo, manuali e prontuari tecnici, riviste specializzate, stime svolte e documentazione tecnica.

PROGRAMMA SVOLTO DI ESTIMO

Criteri, metodo e procedimenti di stima:

Oggetto dell'estimo, Aspetti economici e valori di stima dei beni, Metodo di stima, Procedimenti di stima, Valutazioni immobiliari secondo gli standard internazionali;

Estimo urbano:

Stima dei fabbricati civili, Stima delle aree fabbricabili, Stima dei valori condominiali e redazione delle tabelle millesimali; esercitazioni pratiche: esercitazioni di matematica finanziaria, stima del giudizio di convenienza all'acquisto di un appartamento applicando il valore di capitalizzazione, tabelle di calcolo delle quote millesimali di proprietà e d'uso.

Estimo legale:

Stime in materia di espropriazione per pubblica utilità, Gli espropri per pubblica utilità: Il quadro normativo, Il Testo Unico sugli espropri, Calcolo dell'indennità, L'occupazione temporanea.

Estimo Catastale

Catasto Terreni :

Le caratteristiche del catasto, La formazione, la pubblicazione e l'attivazione del Catasto Terreni, Gli attuali documenti catastali , La conservazione del Catasto, esercitazioni pratiche: caratteristiche, elaborati grafici e analitici.

Catasto Fabbricati:

L'Unità Immobiliare Urbana, La Riforma del Catasto Fabbricati, La Conservazione del Catasto Fabbricati, La consultazione dei documenti catastali, esercitazioni pratiche: caratteristiche, elaborati grafici e analitici.

ARGOMENTO TRATTATO DI EDUCAZIONE CIVICA

MODULO:

1° quadrimestre “Organizzazione del territorio Italiano ai fini fiscali: Il catasto terreni”

2° quadrimestre “Organizzazione del territorio Italiano ai fini fiscali: il catasto fabbricati”;

4 ore il primo quadrimestre, 4 ore il secondo quadrimestre.

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

Docenti: prof. Roberto Argento – I.T.P.: prof. Daniele Maisano

Libro di testo adottato: F.Brunetti, E. Trivellin, *Progettazione, costruzioni e impianti*, Le Monnier

ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Argomenti svolti fino alla data del 15 maggio	STORIA DELL'ARCHITETTURA Architettura preistorica. Architettura mesopotamica. Architettura egiziana. Architettura micenea e minoica. Architettura greca. Architettura etrusca Architettura romana. Cenni sull'Architettura paleocristiana e bizantina, romanica, gotica, del Quattrocento, del Cinquecento, barocca, del Settecento e dell'Ottocento. L'architettura della rivoluzione industriale. L'Art nouveau e le sue diverse declinazioni in Europa. Il liberty in Italia e in Sicilia: i Florio. Il modernismo catalano: Antoni Gaudì. L'architettura moderna: Frank Lloyd Wright, Le Corbusier, Ludwig Mies Van derRohe, Alvar Aalto, Walter Gropius.
	ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE Legislazione e norme tecniche per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Criteri di progettazione per handicappati. Criteri di progettazione per i locali igienici. Criteri di progettazione per le sistemazioni esterne.

	<p>I TIPI EDILIZI</p> <p>Edilizia residenziale: Case unifamiliari. Case plurifamiliari. Gli spazi della casa Cenni sugli Edifici di interesse pubblico e sull'Edilizia rurale.</p>
	<p>TECNICA DELL' URBANISTICA</p> <p>Concetto di urbanistica, proprietà e autonomie locali. Legislazione urbanistica con approfondimenti sulla Legge fondamentale, Legge "ponte", Legge "tampone", Legge sulla casa, Legge Bucalossi, Legge Nicolazzi, Legge Tognoli La pianificazione urbanistica. Piani Territoriali di Coordinamento, Piani per le aree industriali, Piani Comprensoriali, paesistici e della rete di vendita. Piani Intercomunali e Piano Regolatore Generale. Contenuto ed effetti del Piano Regolatore Generale. Piani Particolareggiati. Piani di recupero, programmi integrati e di recupero urbano. Il livello di pianificazione sovracomunale. Vincoli urbanistici. Standard urbanistici</p>
	<p>TITOLI ABILITATIVI PER LE COSTRUZIONI</p> <p>Dalla Legge urbanistica fondamentale al D.P.R. 380/2001: l'evoluzione dei titoli abilitativi per le costruzioni. Il nuovo regime dei titoli abilitativi introdotto in Sicilia dalla Legge regionale 16/2016: CIL, CILA, SCIA, Permesso di Costruire (PdC).</p>
<p>Argomenti da svolgere entro la fine dell'Anno Scolastico</p>	<p>STORIA DELL'ARCHITETTURA</p> <p>L'architettura contemporanea: Renzo Piano</p>
	<p>IGIENE AMBIENTALE</p> <p>Il problema dell'inquinamento ambientale L'effetto serra Lo sviluppo sostenibile e l'economia circolare</p>

Attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto	Nessuna
Metodologie impiegate	Lezioni frontali, collegate ove possibile con la realtà del territorio e completate dalla riflessione e dall'approfondimento attraverso domande e casi di studio. Esecuzione di esercitazioni scritte e pratiche, sia individuali che di gruppo. Applicazioni informatiche ed esposizione di casi pratici e professionali.
Mezzi impiegati	I mezzi impiegati nello svolgimento dell'attività didattica sono stati il libro di testo ed il personal computer, oltre a materiale didattico preparato dal docente e sussidi audiovisivi.
Spazi e tempi	Gli spazi utilizzati sono stati, oltre alle normali aule didattiche, anche il laboratorio di informatica (CAD). I tempi dell'attività didattica hanno seguito la scansione curriculare
Criteri di valutazione adottati	La valutazione di ogni alunno è stata effettuata in relazione ai suoi progressi rispetto alla situazione di partenza. La valutazione intermedia e finale sarà effettuata sulla base delle verifiche formative e sommative tenendo conto, nel complesso, anche della partecipazione, dell'interesse e della motivazione. La valutazione stessa è stata effettuata secondo le corrispondenze riportate nell'allegata griglia di valutazione della materia.
Strumenti di verifica	La verifica formativa è stata effettuata con l'ausilio di colloqui, prove strutturate, esercitazioni individuali e collettive ed applicazioni pratiche. La verifica sommativa è stata effettuata attraverso prove scritte, orali (strutturate e/o semistrutturate), grafiche e pratiche.
Tipologia delle prove di verifica utilizzate per la valutazione	Prove scritte in classe, sotto forma di casi pratici e professionali, di quesiti a scelta multipla, di quesiti a risposta aperta. Prove orali. Prove pratiche.

<p>Obiettivi prefissati</p>	<p>Gli obiettivi educativi e cognitivi inizialmente prefissati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • piena acquisizione del senso civico, del rispetto della persona e delle idee altrui; • conoscenza, rispetto e lettura del territorio in tutti i suoi aspetti; • comprensione dei linguaggi e dei testi; • acquisizione di un adeguato metodo di lavoro e studio, singolarmente ed in gruppo; • acquisizione di capacità di analisi e di sintesi; • acquisizione di capacità di esposizione chiara e coerente del pensiero; • acquisizione di contenuti, cioè di teorie, principi, regole, procedure, tecniche applicative, riguardanti le varie tecniche costruttive, il calcolo degli elementi strutturali e la progettazione. • utilizzazione delle conoscenze acquisite per la progettazione di organismi edilizi sia ad uso individuale che collettivo. • rielaborazione critica delle conoscenze e competenze acquisite, in relazione al raggiungimento di capacità professionali di base per l'inserimento nel mondo del lavoro
<p>Obiettivi raggiunti</p>	<p>Gli obiettivi educativi possono considerarsi raggiunti solo da un ristretto gruppo di alunni.</p> <p>Gli obiettivi cognitivi possono considerarsi raggiunti solo in parte, secondo la seguente scansione:</p> <p><u>Conoscenze</u>: il livello di conoscenze acquisito dalla classe è nel complesso scarso, salvo che per un piccolo gruppo di allievi per i quali esso risulta buono.</p> <p><u>Competenze</u>: il livello di competenze acquisito dalla classe è nel complesso scarso, salvo che per un piccolo gruppo di allievi per i quali risulta buono.</p> <p><u>Abilità</u>: il livello di abilità acquisito dalla classe è nel complesso scarso, salvo che per un piccolo gruppo di allievi per i quali esso risulta buono.</p>

GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Docente: Prof. Roberto Argento-

Libro di testo adottato: Coccagna/Mancini, *Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro*, Le Monnier scuola

Argomenti svolti nell'Anno Scolastico	<p>a) Fino alla data del 15 maggio</p> <p>La preventivazione dei lavori La contabilità e la fine dei lavori Il collaudo delle opere</p> <p>b) Dal 15 maggio fino al termine dell'anno scolastico</p> <p>Cenni sulla qualità in edilizia Cenni sulla qualificazione delle imprese e dei processi</p>
Attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto	Nessuna
Metodologie impiegate	<p>Lezioni frontali, collegate ove possibile con la realtà del territorio e completate dalla riflessione e dall'approfondimento attraverso domande e casi di studio.</p> <p>Esecuzione di esercitazioni scritte e pratiche, sia individuali che di gruppo.</p> <p>Applicazioni informatiche ed esposizione di casi pratici e professionali.</p>
Mezzi impiegati	I mezzi impiegati nello svolgimento dell'attività didattica sono stati il libro di testo ed il personal computer, oltre a materiale didattico preparato dal docente e sussidi audiovisivi.
Spazi e tempi	<p>Gli spazi utilizzati sono stati, oltre alle normali aule didattiche, anche il laboratorio di informatica (CAD).</p> <p>I tempi dell'attività didattica hanno seguito la scansione curriculare</p>

Criteri di valutazione adottati	<p>La valutazione di ogni alunno è stata effettuata in relazione ai suoi progressi rispetto alla situazione di partenza.</p> <p>La valutazione intermedia e finale sarà effettuata sulla base delle verifiche formative e sommative tenendo conto, nel complesso, anche della partecipazione, dell'interesse e della motivazione.</p> <p>La valutazione stessa è stata effettuata secondo le corrispondenze riportate nell'allegata griglia di valutazione della materia.</p>
Strumenti di verifica	<p>La verifica formativa è stata effettuata con l'ausilio di colloqui, prove strutturate, esercitazioni individuali e collettive ed applicazioni pratiche.</p> <p>La verifica sommativa è stata effettuata attraverso prove scritte, orali (strutturate e/o semistrutturate), grafiche e pratiche.</p>
Tipologia delle prove di verifica utilizzate per la valutazione	<p>Prove scritte in classe, sotto forma di casi pratici e professionali, di quesiti a scelta multipla, di quesiti a risposta aperta.</p> <p>Prove orali.</p> <p>Prove pratiche.</p>
Obiettivi prefissati	<p>Gli obiettivi educativi e cognitivi inizialmente prefissati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • piena acquisizione del senso civico, del rispetto della persona e delle idee altrui; • conoscenza, rispetto e lettura del territorio in tutti i suoi aspetti; • comprensione dei linguaggi e dei testi; • acquisizione di un adeguato metodo di lavoro e studio, singolarmente ed in gruppo; • acquisizione di capacità di analisi e di sintesi; • acquisizione di capacità di esposizione chiara e coerente del pensiero; • acquisizione di contenuti, cioè di teorie, principi, regole, procedure, tecniche applicative, riguardanti le varie tecniche costruttive, il calcolo degli elementi strutturali e la progettazione. • utilizzazione delle conoscenze acquisite per la progettazione di organismi edilizi sia ad uso individuale che collettivo. • rielaborazione critica delle conoscenze e competenze acquisite, in relazione al raggiungimento di capacità professionali di base per l'inserimento nel mondo del lavoro

<p>Obiettivi raggiunti</p>	<p>Gli obiettivi educativi possono considerarsi raggiunti da un ristretto gruppo di alunni.</p> <p>Gli obiettivi cognitivi possono considerarsi raggiunti solo in parte, secondo la seguente scansione:</p> <p>Conoscenze: il livello di conoscenze acquisito dalla classe è nel complesso scarso, salvo che per un piccolo gruppo di allievi per i quali esso risulta buono.</p> <p>Competenze: il livello di competenze acquisito dalla classe è nel complesso scarso, salvo che per un piccolo gruppo di allievi per i quali esso risulta buono.</p> <p>Abilità: il livello di abilità acquisito dalla classe è nel complesso scarso, tranne che per un piccolo gruppo di allievi per i quali esso risulta sufficiente.</p>
-----------------------------------	--

**I.T. “ CARLO ALBERTO DALLA CHIESA”
CLASSE 5A CAT - A.S. 2023 / 2024**

TOPOGRAFIA

Docenti: Prof. Domenico Russo – Prof. Daniele Maisano (ITP B14)

Libro di testo adottato: Cannarozzo – Misure, rilievo, progetto – Zanichelli

<p>Argomenti svolti nell'anno</p>	<p><u>TOPOGRAFIA</u></p> <p>RICHIAMI DI TOPOGRAFIA GENERALE: Richiami sul rilievo planimetrico - Richiami sulle livellazioni - Piani quotati e piani a curve di livello - Interpolazione lineare fra punti di quota nota.</p> <p>LE STRADE: Generalità - Classificazione - Tipi di strade - La piattaforma stradale – Le caratteristiche geometriche.</p> <p>IL PROGETTO STRADALE: Generalità – Studio del tracciato: tracciolino e sua rettifica - Planimetria stradale - Curve circolari monocentriche: definizioni e geometria – Raccordi con curve circolari interne – Geometria delle curve circolari – Curve vincolate: per 3 punti assegnati, tangente a 3 rettili, di pendenza assegnata – Profilo longitudinale e studio delle livellette – Cenni sui raccordi verticali - Le sezioni trasversali – Calcolo del volume del solido stradale e dei movimenti di terra – Cenni sul diagramma delle aree e sul profilo di Bruckner.</p> <p>TRACCIAMENTO DI OPERE AD ANDAMENTO LINEARE: Picchettamento delle curve circolari: punti di tangenza e vertice della curva - Problema del vertice inaccessibile - Metodi di picchettamento per perpendicolari alla tangente, per perpendicolari alla corda, per coordinate polari, metodo del quarto</p> <p>AGRIMENSURA: Calcolo delle aree: generalità e metodi - Metodi numerici: suddivisione in aree elementari, formula di Gauss, formula di camminamento.</p> <p>DIVISIONE DELLE AREE: Calcolo preliminare delle aree parziali – Divisione di appezzamenti con valore unitario costante - Divisione di appezzamenti triangolari o poligonali: con dividendi uscenti da un vertice, con dividendi uscenti da un punto del perimetro, con dividendi di direzione assegnata - Problema del trapezio – Cenni sulla divisione di appezzamenti con valore unitario diverso</p> <p>RETTIFICA E SPOSTAMENTO DI CONFINI: Generalità - Rettifica di confini poligonali con confini rettilinei uscenti da un punto assegnato - Rettifica di confini poligonali con confini rettilinei aventi direzione assegnata</p> <p>SPIANAMENTI: Generalità e definizioni – Spianamenti su piani quotati con piano orizzontale di quota assegnata – Spianamenti su piani quotati con piano orizzontale di compenso -</p> <p>RICHIAMI SULLE PROCEDURE DI AGGIORNAMENTO CATASTALE: Generalità sull'aggiornamento catastale del Catasto terreni: tipo di frazionamento, tipo mappale, tipo particellare - I punti fiduciali – Cenni sul programma Pregeo - Il catasto fabbricati - Cenni sul programma Docfa - Esempio di aggiornamento di una unità immobiliare</p> <p><u>EDUCAZIONE CIVICA</u></p> <p>Il Catasto Italiano e le procedure di aggiornamento. La consultazione degli archivi catastali: la visura catastale. Gli elaborati grafici del Catasto: la mappa e la planimetria catastale. Le procedure di aggiornamento del Catasto fabbricati</p>
<p>Attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto</p>	<p>Esercitazioni di Topografia svolte con l'ausilio dei programmi Excel ed Autocad.</p> <p>Redazione dei principali elaborati di progetto di un breve tronco stradale.</p> <p>Approfondimenti di grafica CAD finalizzati alla redazione del progetto stradale ed alla risoluzione di problemi topografici.</p>

Metodologie impiegate	<p>Trasmissione delle conoscenze sotto forma di lezioni frontali, collegate ove possibile con la realtà del territorio, e completate da stimolazioni alla riflessione e all'approfondimento attraverso domande e casi particolari.</p> <p>Esecuzione di esercitazioni scritte e pratiche, sia individuali che di gruppo.</p> <p>Applicazioni informatiche ed esposizione di casi pratici e professionali.</p> <p>Assegnazione degli elaborati tramite Google Classroom e posta elettronica,</p>
Mezzi impiegati	<p>I mezzi impiegati nello svolgimento dell'attività didattica sono stati il libro di testo ed il personal computer, e quando possibile le strumentazioni topografiche presenti nell'Istituto.</p> <p>Libro di testo in formato digitale, materiali prodotti dall'insegnante, piattaforme</p>
Spazi e tempi	<p>Gli spazi utilizzati sono stati, oltre alle normali aule didattiche, anche la sala di informatica ed il laboratorio di Topografia. Le esercitazioni pratiche sono state svolte, ove possibile, nelle aree di pertinenza dell'edificio scolastico ed in siti esterni nelle immediate vicinanze.</p> <p>I tempi dell'attività didattica hanno seguito la scansione curriculare di quattro ore settimanali.</p> <p>Aule virtuali, in conseguenza dell'utilizzo della piattaforma Classroom</p>
Criteri di valutazione adottati	<p>La valutazione di ogni alunno è stata effettuata in relazione ai suoi progressi rispetto alla situazione di partenza. La valutazione intermedia e finale ha tenuto conto delle verifiche formative e sommative, unitamente al comportamento complessivo (partecipazione, interesse e motivazione).</p>
Strumenti di verifica	<p>La verifica formativa è stata effettuata con l'ausilio di colloqui, esercitazioni individuali e collettive ed applicazioni pratiche.</p> <p>La verifica sommativa è stata effettuata attraverso prove scritte, orali, grafiche e pratiche.</p>
Tipologia delle prove di verifica utilizzate per la valutazione	<p>Prove scritte sotto forma di casi pratici e professionali, di quesiti a scelta multipla, di quesiti a risposta aperta</p> <p>Prove orali</p> <p>Prove pratiche.</p>
Obiettivi prefissati	<p>Gli obiettivi educativi e cognitivi inizialmente prefissati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - piena acquisizione del senso civico, del rispetto della persona e delle idee altrui; - conoscenza, rispetto e lettura del territorio in tutti i suoi aspetti; - comprensione dei linguaggi e dei testi; - acquisizione di un adeguato metodo di lavoro e studio, singolarmente ed in gruppo; - acquisizione di capacità di analisi e di sintesi; - acquisizione di capacità di esposizione chiara e coerente del pensiero; - acquisizione di contenuti, cioè di teorie, principi, regole, procedure, tecniche applicative, riguardanti la progettazione stradale, gli spianamenti, l'agrimensura - utilizzazione delle conoscenze acquisite per l'esecuzione di un rilievo a scopo agrimensorio, e la successiva esecuzione di divisioni di aree, frazionamenti, rettifiche e spostamenti di confine, spianamenti, e per la redazione di un progetto stradale, completo dei principali elaborati - rielaborazione critica delle conoscenze e competenze acquisite, in relazione al raggiungimento di capacità professionali di base per l'inserimento nel mondo del lavoro
Obiettivi raggiunti	<p>Gli obiettivi educativi possono considerarsi generalmente raggiunti.</p> <p>Gli obiettivi cognitivi possono considerarsi raggiunti in parte, secondo la seguente scansione:</p> <p><u>Conoscenza</u>: il livello di conoscenza acquisito dalla classe è nel complesso discreto, salvo che per un piccolo gruppo di allievi per i quali esso risulta sufficiente.</p> <p><u>Competenza</u>: la competenza conseguita è appena soddisfacente per buona parte della classe, salvo che per un piccolo gruppo di allievi che ha raggiunto discreti livelli di competenza.</p> <p><u>Abilità</u>: le abilità medie della classe sono da considerarsi discrete, eccezion fatta per un</p>

	piccolo gruppo di alunni che hanno evidenziato sufficienti abilità.
Obiettivi educativi individuati dai dipartimenti nel curriculum di Educazione Civica	<ul style="list-style-type: none"> • Educare alla libertà e alla legalità • Partecipare assiduamente e responsabilmente alla vita scolastica nel rispetto delle regole della convivenza civile e delle norme sancite nel Regolamento d'istituto • Valorizzare le differenze e recuperare le situazioni di svantaggio • Riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale e accettarla come occasione di arricchimento • Fare propria la cultura basata sull'accettazione, sul rispetto degli altri, sulla solidarietà • Sviluppare gli interessi cognitivi e le attività culturali come strumenti per la crescita coscienziale.

PARTINICO, LI MAGGIO 2024

I DOCENTI

Prof. Domenico Russo

Prof. Daniele Maisano

MATERIA: **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

A.s. 2023/2024

Classe 5° sez A CAT

Docente: CORACI GIUSEPPINA

La classe 5°A CAT è composta da 7 alunni. Gli alunni, appartenenti ad ambienti socio-culturali eterogenei, risiedono anche nei comuni limitrofi di Partinico e quindi, sono stati soggetti al disagio del pendolarismo.

La classe, partendo da un livello eterogeneo di preparazione, nell'arco del quinquennio, e soprattutto nell'anno scolastico in corso, ha raggiunto risultati da discreti a eccellenti, dimostrando, complessivamente, curiosità ed interesse per le attività proposte e una costante attenzione; ottime le capacità di autocontrollo e da buone a eccellenti le capacità di espressione motoria. Il profitto, globalmente raggiunto, varia da buono a eccellente. Alunni e alunne hanno acquisito una buona/ottima autonomia operativa nell'organizzazione delle attività. La programmazione si è svolta in modo regolare. Il grado di socializzazione e il rispetto delle regole raggiunti sono ottimi. Nel percorso didattico, che ha previsto una fase pratica ed una teorica, c'è stata una crescita sia nei rapporti interpersonali che nei differenti aspetti inerenti la didattica. In relazione alla programmazione curricolare sono stati mediamente conseguiti i seguenti obiettivi:

Obiettivi raggiunti

Obiettivi generali:

- Potenziamento fisiologico
- Consolidamento degli schemi motori di base
- Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico
- Approfondimento e pratica delle attività sportive

Conoscenze

Gli studenti in generale hanno seguito le lezioni con continuità e una parte della classe ha dimostrato particolare interesse per le tematiche affrontate partecipando in modo attivo alle attività didattiche proposte e, grazie a buone competenze e all'impegno, ha conseguito una preparazione omogenea e approfondita.

1 – Alunni e alunne hanno acquisito e/o perfezionato le modalità esecutive relative all'allenamento di alcuni aspetti delle capacità condizionali (resistenza, forza, velocità e mobilità articolare).

2 - Conoscenza di esercizi preparatori e specifici relativi alle attività motorie proposte.

3 - L'esperienza di lavoro a gruppi ha mostrato buona collaborazione; da buona a eccellente la presa di coscienza delle proprie capacità-difficoltà e di quelle altrui; gli alunni sanno organizzare in modo autonomo il lavoro.

4 - Conoscenza delle modalità esecutive delle seguenti attività sportive: pallavolo, pallacanestro, calcio a 5, tennis/tavolo, corsa di resistenza.

Competenze

Gli alunni della classe hanno acquisito le competenze relative alla disciplina, ad un livello soddisfacente e pressoché discreto. Alcuni alunni, particolarmente studiosi e con buone capacità logiche, hanno raggiunto più che buoni risultati, dimostrando di saper esporre con linguaggio specifico le conoscenze apprese.

Alunni e alunne sono, generalmente, in grado di adattare tatticamente la propria condotta motoria rispetto a variazioni contestuali nel rispetto delle regole di gioco, e mediamente sono in grado di valutare e analizzare criticamente una tecnica eseguita e il suo esito, con riferimento:

- 1 - alle capacità condizionali
- 2 - alle capacità coordinative
- 3 - alle tecniche sportive proposte

Capacità

Alunni e alunne sanno applicare, mediamente, in modo efficace/appropriato le proprie competenze motorie in differenti situazioni.

La progettualità strategica e la sua attuazione tattica ha raggiunto livelli differenti tra gli alunni.

Sviluppata la collaborazione e l'autonomia operativa.

Quasi tutti studenti hanno dimostrato buone abilità di analisi e di sintesi, capacità di effettuare collegamenti tra le tematiche affrontate, di rielaborare criticamente i contenuti appresi.

Metodi

Le attività pratiche, sono state proposte per creare degli schemi motori sia nelle discipline sportive sia nelle attività atte allo sviluppo delle capacità condizionali e coordinative secondo il principio della gradualità.

Gli schemi motori in precedenza acquisiti sono stati mediamente affinati con esercitazioni di maggior impegno fisico, tecnico e tattico. Le proposte di lavoro sono state motivate per far acquisire la coscienza dell'azione e della propria corporeità assecondando l'impulso naturale al movimento. Si è cercato inoltre di favorire condizioni che stimolassero l'adattamento a situazioni contingenti con l'interpretazione e la rielaborazione personale.

Il perfezionamento del gesto atletico è stato proposto con lo scopo di raggiungere un'organizzazione razionale del movimento, con proposte in forma globale, sintetica e analitica secondo le difficoltà specifiche del gesto da compiere e/o secondo le diverse abilità possedute dagli alunni. Si è cercato attraverso il confronto sportivo di favorire la capacità di autoanalisi, l'accettazione dei propri limiti. Parallelamente al miglioramento tecnico sono state aumentate le conoscenze tattiche, in modo da poter migliorare la qualità del gioco. È stato preferito il lavoro in gruppo (ma non in modo esclusivo) e soprattutto i giochi di squadra per migliorare la socializzazione, la cooperazione, la solidarietà, il senso di responsabilità, il rispetto delle regole prestabilite, la capacità di autocontrollo, l'assunzione di ruoli e capacità organizzative.

L'attività didattica, per gli argomenti teorici, si è basata prevalentemente sulle lezioni frontali integrata dalla proiezione di ppt e video inerenti agli argomenti trattati. Gli argomenti sono stati descritti e presentati avvalendosi di molti esempi cercando di stimolare la partecipazione attiva degli studenti nella risoluzione di problemi e nelle fasi di collegamento dei vari argomenti anche con altre discipline.

In particolare le competenze sono state perseguite attraverso l'articolazione delle conoscenze e delle abilità in Unità di Apprendimento; prediligendo il percorso e non il prodotto dell'insegnamento-apprendimento; favorendo nella strutturazione delle lezioni una metodologia tendente alla costruzione delle competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine del ciclo di studi; raccordandosi fra materie di area comune e quelle delle aree di indirizzo in una prospettiva interdisciplinare; adeguando il programma al ritmo della classe; con lezioni frontali e partecipate, per introdurre in modo sistematico gli argomenti; utilizzando il peer education, brainstorming, problem-solving, cooperative learning al fine di sviluppare negli studenti

l'attitudine ad affrontare e risolvere problemi in collaborazione con altri ed autonomamente dalla figura del docente, per coinvolgere e far sentire protagonisti dell'apprendimento gli alunni stessi, per proporre nuovi approcci nella spiegazione, esempi introduttivi legati ad esperienze condivise dagli allievi per stimolare l'interesse per nuovi argomenti e sfruttare le competenze formali ed informali già possedute dagli alunni.

Materiali didattici:

Libro di testo: Fiorini- Coretti- Bocchi- Lovecchio "Educare al movimento" Ed. Marietti scuola- Fotocopie- Ricorso alle nuove tecnologie: Lavagna interattiva multimediale (LIM) uso del pc- Software -Prodotti multimediali -Internet.

Spazi

SPAZI INTERNI: Palestra con i campi da pallavolo, pallacanestro; i grandi attrezzi, quali le Spalliere;piccoli attrezzi; sala macchine.

Criteri e strumenti di valutazione

La verifica è avvenuta periodicamente in itinere attraverso l'osservazione diretta. La valutazione ha tenuto conto dell'evoluzione rispetto ai livelli di partenza, della preparazione finale raggiunta, della partecipazione propositiva e critica, dell'impegno e della volontà profusi.

Le verifiche sia sommative che formative sono avvenute tramite: lezioni dialogate, brevi questionari. Il colloquio individuale ha avuto tempi e tipologie differenti in relazione alle tematiche affrontate. Sono stati presi in esame i seguenti elementi: a) Acquisizione di una terminologia specifica e dei contenuti b) Capacità di effettuare collegamenti e confronti c) Rigore nell'esposizione d) Efficacia nell'argomentazione ed autonomia di giudizio.

La valutazione quadrimestrale, è stata espressa con un voto unico. Pertanto la valutazione del quadrimestre e finale è rappresentata dalla media delle verifiche disciplinari teoriche riguardanti le conoscenze dei nuclei fondanti della disciplina, le abilità e le competenze acquisite, tenendo conto, altresì, dell'impegno, della continuità nell'applicazione, del comportamento, della partecipazione e l'interesse mostrati da ogni allievo durante le lezioni.

CONTENUTI DISCIPLINARI DELL'ATTIVITÀ PRATICA

FONDAMENTALI FORME DI GINNASTICA :

- Correre
- Andature varie
- Attività per sviluppare la resistenza e la velocità muscolare
- Esercizi di reazione.

ESERCIZI DI APPLICAZIONE:

- Esercizi individuali con o senza attrezzi
- Esercizi a coppie con o senza attrezzi
- Esercizi a gruppi con o senza attrezzi
- Esercizi con piccoli attrezzi (a coppie, individuali, in piccoli gruppi)
- Esercizi con i grandi attrezzi

ESERCIZI DI FORMAZIONE E DI SVILUPPO GENERALE:

- Esercizi di potenziamento generale e specifico eseguiti individualmente, in coppia, in piccoli gruppi, nelle varie stazioni.
- Esercizi di elasticità articolare: allungamento muscolare generale e specifico attraverso lo stretching.
- Esercizi di destrezza e coordinazione semplice e composta
- Educazione al ritmo attraverso esercizi a corpo libero, coi palloni, in condizioni spazio-temporali diversificati.
- Esercizi per sviluppare la velocità di esecuzione del gesto motorio.
- Attività motorie gestite in autonomia

-CONOSCENZA DELLA TERMINOLOGIA DISCIPLINARE

-ATTIVITA' SPORTIVE:

- Pallavolo
- Pallacanestro
- calcio a 5,
- tennis/tavolo singolo e doppio
- corsa di resistenza.

-Attività di arbitraggio

-Conoscenza della terminologia disciplinare

-Assistenza diretta ed indiretta relative alle attività svolte

-Regolamento tecnico degli sport praticati

CONTENUTI DISCIPLINARI TEORICI

PRIMO SOCCORSO E TRAUMATOLOGIA SPORTIVA

FERITE, ABRASIONI, CONTUSIONI, EMORRAGIE, EPISTASSI,
LESIONI MUSCOLARI ED ARTICOLARI, BASIC LIFE SUPPORT, FRATTURE .

LO SPORT UN DIRITTO DI TUTTI

OLIMPIADI ANTICHE E MODERNE

LO SPORT NEL PERIODO FASCISTA E L'OLIMPIADE DEL 36

D'ANNUNZIO E LO SPORT

EFFETTI BENEFICI SULL'ORGANISMO LEGATI ALLO SPORT

PALLAVOLO E REGOLAMENTO TECNICO CALCIO E REGOLAMENTO TECNICO

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA

ANNO SCOLASTICO 2023/24 - CLASSE: 5A CAT

DOCENTE: PROF. MICHELE CHIMENTI

Argomenti	Contenuti	Spunti iniziali e possibili connessioni	Educazione Civica
<p>-Approfondire la concezione cristiano-cattolica della famiglia e del matrimonio, della pace e della libertà, della coscienza e della legge;</p> <p>-Studiare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo.</p> <p>-Conoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa;</p> <p>-Interpretare la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiose</p>	<p>Il problema etico</p> <ul style="list-style-type: none">• I tratti peculiari della morale cristiana in relazione alle problematiche emergenti• Una nuova e più profonda concezione della coscienza, della libertà, della legge, dell'autorità• L'affermazione dell'inalienabile dignità della persona umana, del valore della vita, dei diritti umani fondamentali, del primato della carità• Il significato dell'amore umano, del lavoro, del bene comune, dell'impegno per una promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità	<p>Valutare il ruolo fondamentale coscienza e l'importanza della libertà nella vita umana.</p> <p>Cogliere il fondamento e le modalità dell'opzione etica cattolica.</p> <p>Stabilire un confronto tra i fondamenti dell'etica religiosa e quelli dell'etica laica.</p> <p>Confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa.</p>	<p>- L'avvento del Cristianesimo e il riconoscimento della dignità dell'uomo.</p> <p>- Educazione alla fratellanza e alla solidarietà: Fratelli tutti di Papa Francesco.</p>

LIBRO DI TESTO: Contadini, Marcucci, Cardinali Confronti 2.0 Ed. Elledici

Partinico lì 07 Maggio 2024

Il docente

Prof. Michele Chimenti

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

CLASSE 5A CAT - A. S. 2023/2024

Progetto: SCUOLA E LAVORO PER IL FUTURO GEOMETRA

RELAZIONE FINALE DEL TUTOR SCOLASTICO

Il progetto relativo al Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento attuato nel triennio dagli alunni della classe 5[°]A CAT dell'IT "Carlo Alberto Dalla Chiesa" è consistito fondamentalmente in un percorso con attività di stage e formazione per un totale previsto di 150 ore per allievo.

Il progetto prevedeva la formazione teorica in aula, l'orientamento svolto in parte in aula ed in parte in azienda, le visite guidate presso aziende del territorio con i tutor scolastici e lo stage presso studi tecnici o imprese con tutor aziendali appositamente selezionati.

Durante il terzo anno di corso, a causa delle limitazioni imposte dalla fase finale della situazione pandemica il progetto è stato svolto in presenza (sia in laboratorio che in aula) limitatamente alle attività che è stato possibile realizzare con i docenti del C.d.C; per il resto gli alunni hanno partecipato a diversi seminari e webinar online selezionati dal docente tutor ed inerenti il percorso di studi e coerenti con il profilo professionale in uscita.

Anche la ricerca di studi tecnici e imprese per le attività di stage ha subito un notevole rallentamento per gli strascichi dell'emergenza COVID-19 e solo alla fine dell'anno scolastico e nei due anni seguenti è stato possibile attuare in pieno le convenzioni relative alle attività di stage.

STRATEGIA E METODOLOGIA DIDATTICA ADOTTATA

Si è cercato di trasformare la classe da semplice luogo di trasmissione delle nozioni a spazio di lavoro e discussione dove si impara ad utilizzare le stesse nel confronto con gli altri.

In questo modo si è realizzata l'inversione del setting tradizionale: la classe è diventata il luogo in cui lavorare secondo il metodo cooperativo per trovare soluzione a problemi, discutere, e realizzare, con l'aiuto del tutor, attività di tipo laboratoriale ed "esperimenti didattici" (reali o virtuali).

L'interazione docente/studente si è trasformata radicalmente nel momento in cui il tempo della "lezione frontale" ha dato spazio proporzionalmente al tempo dedicato al problem solving cooperativo, al monitoraggio e al supporto del lavoro degli studenti, revisione collettiva dei risultati dei lavori di gruppo. Si è cercato quindi di attivare all'interno dell'aula multimediale, in particolare attraverso il lavoro di gruppo cooperativo, una nuova metodologia attiva di apprendimento che potesse trasformare la classe in una piccola "comunità di ricerca". Si è cercato inoltre di valorizzare le competenze di impiego delle tecnologie digitali acquisite nella socializzazione tra pari, di declinare le abilità e le competenze tecnologiche di cui sono già portatori, mettendole al servizio della didattica e dell'apprendimento.

Oltre al lavoro didattico in presenza ed online da parte del tutor gli alunni hanno fruito dei contributi apportati al percorso dai docenti del Consiglio di classe che hanno curato, individualmente ma in un'ottica di trasversalità dei saperi e di complementarità delle discipline, gli argomenti individuati e riportati nella progettazione dei percorsi stessi

In quest'ottica, particolare interesse hanno rivestito iniziative quali la partecipazione a seminari, in presenza o in modalità online, finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali e professionali.

Particolare rilevanza hanno assunto, segnatamente in quest'ultimo anno di corso, le iniziative correlate all'orientamento universitario e post- diploma, che hanno comportato la partecipazione della classe a visite esterne presso le strutture universitarie nonché ad incontri in istituto proposti dai diversi enti di istruzione e formazione.

Gli Alunni

Non tutti gli allievi impegnati nell'attività hanno manifestato il medesimo entusiasmo nell'adesione all'iniziativa; è presente un gruppo di alunni che, come per le singole discipline, è risultato poco motivato e poco interessato alle attività proposte.

Durante il percorso formativo è stato eseguito continuamente un monitoraggio volto a verificare se gli alunni stessero assumendo comportamenti corretti, se la loro frequenza fosse regolare e se, in generale, fossero all'altezza dei compiti richiesti.

La frequenza dei seminari e dei webinar online hanno generalmente comportato la partecipazione dell'intero gruppo classe e qualche alunno che non ha inizialmente frequentato i corsi sulla sicurezza, ha colmato negli anni successivi tale deficit formativo.

Nel corso del triennio, gli alunni che hanno individuato una struttura ospitante hanno affrontato l'esperienza dello stage presso le diverse aziende e/o professionisti individuati.

La valutazione

A consuntivo del processo di valutazione, è stato individuato un gruppo di allievi che ha mostrato un buon apprezzamento dell'attività svolta, e che si è impegnato con serietà e continuità nei compiti assegnati, raggiungendo nel complesso discreti risultati.

Seppure le competenze richieste e le attività svolte non fossero sempre in linea con le aspettative, questi allievi hanno saputo cogliere positivamente vari aspetti del mondo del lavoro, e in particolare hanno saputo apprezzare l'importanza del rispetto dei tempi di consegna e del lavoro di gruppo.

PARTINICO, MAGGIO 2024

IL TUTOR SCOLASTICO
Prof. Domenico Russo

RELAZIONE COORDINATORE EDUCAZIONE CIVICA

EDUCAZIONE CIVICA INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE INSEGNAMENTO TRASVERSALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PRIMO BIENNIO - SECONDO BIENNIO – CLASSE QUINTA - CPI

DISPOSIZIONI GENERALI

INSEGNAMENTO TRASVERSALE - CONTITOLARITA'

Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una **scelta "fondante" del sistema educativo**, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche [...] definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali [...] DM n. 35/2020, art. 2 comma 1

La norma prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per **un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore**, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia (art. 2 c. 3 legge 92/2019)

Non si tratta di un contenitore rigido, ma di una **indicazione funzionale** ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. (Linee guida allegate al DM n. 35/2020)

Il curricolo di Educazione Civica è definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, **curricolare** perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, **comprende azioni ed interventi formativi** non estemporanei o extracurricolari, ma **che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente** da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21).

TUTTI I SAPERI COSTRUISCONO LA CITTADINANZA, pertanto gli insegnanti dovrebbero avere cura di fare emergere in ogni aspetto del sapere e dei contenuti disciplinari la prospettiva di cittadinanza e ciò che, attraverso quei saperi, è possibile

concretizzare nella vita, nella comunità.

Il Consiglio di classe, una volta deliberata la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curriculum di istituto di Educazione Civica, **inserisce** questi nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del “15 maggio”.

La legge dispone che l’insegnamento trasversale dell’Educazione civica sia oggetto di **valutazioni periodiche e finali**.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l’insegnamento dell’Educazione Civica e affrontate durante l’attività didattica.

Il docente coordinatore della disciplina avrà cura di favorire l’opportuno **lavoro preparatorio di équipe nei consigli** al fine di definire collegialmente il curriculum specifico, la trasversalità tra le discipline e loro interconnessione.

Il docente coordinatore della disciplina in sede di scrutinio **formula la proposta di voto** dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe cui è affidato l’insegnamento dell’educazione civica.

Ogni insegnante fornirà al coordinatore gli elementi per la valutazione che potrebbe avvenire su uno strumento condiviso (una rubrica o griglie di osservazione) che prevede indicatori, descrittori e livelli di padronanza finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all’educazione civica.

Il voto di educazione civica concorre all’ammissione alla classe successiva e/o all’esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all’attribuzione del credito scolastico.

(Linee guida allegate al DM n. 35/2020)

DISCIPLINA TRASVERSALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
PROSPETTO DI SINTESI

Primo Quadrimestre		Secondo Quadrimestre	
Tematica	Obiettivi Formativi	Tematica	Obiettivi Formativi
Ordinamento giuridico italiano con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente. Organizzazioni internazionali ed Unione Europea	<p>Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali</p> <p>Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali</p>	Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani Parità di genere (Obiettivo 5 Agenda 2030) Disagio e devianza sociale	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
TOT. ORE I Q	17	TOT. ORE II Q	17

QUADRO ORARIO COMPLESSIVO CONTRIBUTO DELLE DIVERSE DISCIPLINE ALL'EDUCAZIONE CIVICA			
Docente di Italiano/Storia La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano -La Costituzione --La violenza contro le donne Docente di religione -La Dichiarazione Universale dei diritti Umani Docente di Topografia Il Catasto Italiano e le procedure di aggiornamento La consultazione degli archivi catastali: la visura catastale Gli elaborati grafici del Catasto: la mappa e la planimetria catastale Docente di Estimo Organizzazione del territorio italiano ai fini fiscali. Il catasto terreni . Docente di Costruzioni e Cantiere Normativa tecnica per l'edilizia Principi di igiene ambientale Normativa europea in materia di certificazione energetica Normativa europea che disciplina la circolazione dei prodotti da costruzione Docente di Inglese The European Union	3 2 3 3 3 3 3	Docente di lingua straniera The European flag Docente di Italiano/Storia - Come è cambiato nella storia il concetto di diritto umano -Come si declina in contesti e luoghi diversi il concetto di diritto umano (schiavitù, apartheid, colonialismo) Parità di genere Obiettivo 5 -Agenda 2030 Le donne al voto Docente di matematica Indagini statistiche relative alla tematica trattata e modelli matematici Docente di Topografia Le procedure di aggiornamento del Catasto fabbricati - Docente di Estimo Organizzazione del territorio italiano ai fini fiscali. Il catasto fabbricati. Docente di Costruzioni e Cantiere Diritto all'abitazione (art. 47 della Costituzione) Proprietà privata e diritto di edificare: principi di tecnica urbanistica. . Normativa per la sicurezza sul lavoro Docente di Scienze motorie Lo sport: un diritto di tutti	3 3 2 2 3 3 1
TOTALE ORE	17	TOTALE ORE	17

b) Simulazioni Prima e Seconda Prova

SIMULAZIONI PRIMA PROVA SCRITTA

Alunno



Data 07/12/23

I.I.S. "C. A. dalla Chiesa"

di Partinico (Pa)

Prof.ssa K. Paliotti

Classe V sez. A Indirizzo CAT

**PRIMA SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAMI DI STATO
2023/2024**

**TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO
LETTERARIO ITALIANO**

PROPOSTA A1

Giovanni Verga, I Malavoglia La morte di Luca (cap.IX)

Con il naufragio della Provvidenza e la perdita in mare del carico di lupini, i Malavoglia si ritrovano in gravi difficoltà perché non sono in grado di saldare il debito contratto con zio Crocifisso. Ma le disgrazie non sono finite: ben presto giunge la notizia della morte di Luca, partito soldato per la leva militare. [...]

Coll'andare dei giorni però, nessuno parlava più di quello che era successo¹, ma come la Longa non vedeva spuntare la lettera², non aveva testa né di lavorare né di stare in casa: era sempre in giro a chiacchierare di porta in porta, quasi andasse cercando quel che voleva sapere. - Avete visto una gatta quando ha perso i suoi gattini? dicevano le vicine. La lettera non veniva però. Anche padron 'Ntoni non s'imbarcava più e stava sempre attaccato alle gonnelle della nuora come un cagnolino. Alcuni gli dicevano: - Andate a Catania, che è paese grosso, e qualcosa sapranno dirvi. Nel paese grosso il povero vecchio si sentiva perso peggio che a trovarsi in mare di notte, e senza sapere dove drizzare il timone. Infine gli fecero la carità di dirgli che andasse dal capitano del porto, giacché le notizie doveva saperle lui. Colà, dopo averlo rimandato per un pezzo da Erode a Pilato³, si misero a sfogliare certi libracci e a cercare col dito sulla lista dei morti. Allorché arrivarono ad un nome, la Longa che non aveva ben udito, perché le fischiavano gli orecchi, e ascoltava bianca come quelle cartacce, sdruciolò pian piano per terra, mezzo morta. - Son più di quaranta giorni, - concluse l'impiegato, chiudendo il registro. Fu a Lissa; che non lo sapevate ancora? La Longa la portarono a casa su di un carro, e fu malata per alcuni giorni. D'allora in poi fu presa di una gran devozione per l'Addolorata che c'è sull'altare della chiesetta, e le pareva che quel corpo lungo e disteso sulle ginocchia della madre, colle costole nere e i ginocchi rossi di sangue, fosse il ritratto del suo Luca, e si sentiva fitte nel cuore tutte quelle spade d'argento che ci aveva la Madonna. Ogni sera le donnicciuole, quando andavano a prendersi la benedizione, e compare Cirino faceva

risuonare le chiavi prima di chiudere, la vedevano sempre lì, a quel posto, accasciata sui ginocchi, e la chiamavano anche lei la madre addolorata. - Ha ragione - dicevano nel paese. - Luca sarebbe tornato fra breve, e i suoi trenta soldi al giorno se li sarebbe guadagnati. «A nave rotta ogni vento è contrario». - Avete visto padron 'Ntoni? aggiungeva Piedipapera; dopo la disgrazia di suo nipote sembra un gufo tale e quale. - Adesso la casa del nespolo fa acqua davvero da tutte le parti, come una scarpa rotta, e ogni galantuomo bisogna che pensi ai suoi interessi. La Zuppidda era sempre con tanto di muso, e borbottava che ora tutta la famiglia rimaneva sulle braccia di 'Ntoni! Questa volta una ragazza ci penserà prima di pigliarselo per marito. - Cosa ci hai con quel povero giovane? domandava mastro Turi.

-Voi tacete, ché non sapete nulla; gli gridava la moglie. I pasticci non mi piacciono! Andate a lavorare che non sono affari vostri: - e lo mandava fuori dell'uscio colle braccia penzoloni e quella malabestia di dieci rotoli⁴ in mano. Barbara, seduta sul parapetto del terrazzo, a strappare le foglioline secche dei garofani, colla bocca stretta anche lei, faceva cascare nel discorso che «maritati e muli vogliono star soli» e che «fra suocera e nuora ci si sta in malora». - Quando Mena si sarà maritata, rispondeva 'Ntoni, il nonno ci darà la camera di sopra. - Io non ci sono avvezza a star nella camera di sopra, come i colombi! tagliava corto la Barbara; tanto che suo padre, ch'era suo padre! diceva a 'Ntoni, guardandosi attorno, mentre se ne andavano per la straduccia: - Verrà tutta sua madre, la Barbara; pensa a non farti mettere il basto⁵ da principio, se no ti succede come a me. Però comare Venera aveva dichiarato: - Prima che mia figlia vada a dormire nella stanza dei colombi bisogna sapere a chi resta la casa, e voglio stare a vedere dove finisce questo affare dei lupini. Andava a finire che Piedipapera stavolta voleva essere pagato, santo diavolone! San Giovanni era arrivato, e i Malavoglia tornavano a parlare di dare degli acconti, perché non avevano tutti i denari, e speravano di raggranellare la somma alla raccolta delle ulive. Lui se l'era levati di bocca quei soldi, e non aveva pane da mangiare, com'è vero Dio! non poteva campare di vento sino alla raccolta delle ulive. - A me mi dispiace, padron 'Ntoni; gli aveva detto: ma che volete? Bisogna che pensi ai miei interessi. San Giuseppe prima fece la sua barba e poi quella di tutti gli altri⁶. [...]

1 Quello che era successo: la battaglia di Lissa del 1866

2 Lettera: scritta da Luca, per informare la famiglia delle sue condizioni.

3 Da Erode a Pilato: da un ufficio ad un altro.

4 Malabestia...rotoli: utensile utilizzato per riparare lo scafo delle navi, del peso di circa dieci chili.

5 Non farti...basto: non farti tiranneggiare

6 San Giuseppe...altri: detto popolare siciliano: prima si pensa ai propri interessi, poi a tutto il resto.

1. Comprensione del testo

1.1 Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

1.2 Dividi il brano in sequenze e dai a ciascuna di esse un titolo.

2. Analisi del testo

2.1 Individua i quali momenti all'interno del testo si evidenzia la dimensione corale e in cosa consiste nella trama complessiva del romanzo.

1. 2.2 Spiega i seguenti proverbi, contestualizzandoli all'interno della narrazione: A nave rotta ogni vento è contrario (r. 23); maritati e muli vogliono star soli (r. 34); fra suocera e nuora ci si sta in malora (rr. 34-35).

2.3 Rintraccia nel brano esempi di discorso indiretto libero.

2.4 Con quali mezzi espressivi si manifesta la regressione del narratore? Descrivi in cosa consiste questa tecnica narrativa.

2.5 Individua le parole e le espressioni tipiche di un registro linguistico popolare e dialettale. 2.6 Fai un breve confronto tra i personaggi del brano. Quali valori rappresentano? Ci sono analogie o differenze tra loro?

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

3.1 individua i temi principali presenti nel testo, evidenziandone l'importanza nella trama del

romanzo.

3.2 Contestualizza questo brano all'interno della poetica verghiana e poi confrontalo con il Naturalismo europeo. Evidenzia successivamente gli elementi in comune e le differenze sul piano contenutistico e su quello stilistico.

PROPOSTA A2

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giovanni Pascoli, *La mia sera*, da *Canti di Castelvecchio* (1903)

*Il giorno fu pieno di lampi;
ma ora verranno le stelle,
le tacite stelle. Nei campi
c'è un breve gre gre di ranelle.
Le tremule foglie dei pioppi
trascorre una gioia leggiera.
Nel giorno, che lampi! che scoppi!
Che pace, la sera!*

*Si devono aprire le stelle
nel cielo sì tenero e vivo.
Là, presso le allegre ranelle,
singhiozza monotono un rivo.
Di tutto quel cupo tumulto,
di tutta quell'aspra bufera,
non resta che un dolce singulto
nell'umida sera.*

*È, quella infinita tempesta,
finita in un rivo canoro.
Dei fulmini fragili restano
cirri di porpora e d'oro.*

*O stanco dolore, riposa!
La nube nel giorno più nera
fu quella che vedo più rosa
nell'ultima sera.*

*Che voli di rondini intorno!
che gridi nell'aria serena!
La fame del povero giorno*

*prolunga la garrula cena.
La parte, sì piccola, i nidi
nel giorno non l'ebbero intera.
Nè io... e che voli, che gridi,
mia limpida sera!*

*Don... Don... E mi dicono, Dormi!
mi cantano, Dormi! sussurrano,
Dormi! bisbigliano, Dormi!
là, voci di tenebra azzurra...
Mi sembrano canti di culla,
che fanno ch'io torni com'era...
sentivo mia madre... poi nulla...
sul far della sera.*

Un momento della giornata - il crepuscolo e poi la sera - diventa in questa lirica momento simbolico, la sera diventa la mia sera, la sera del poeta, simbolo della sua condizione esistenziale. La poesia descrive la pace serale di un giorno tormentato da un temporale; in questa situazione meteorologica il poeta vede strette connessioni con la sua vita familiare, distrutta dal misterioso omicidio del padre quando egli era ancora fanciullo.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

- Spiega il significato dell'espressione "tacite stelle" al verso 3.
- Al v. 4 e al v.33 il poeta usa una figura retorica a lui molto cara, quale?
- Al v. 21 il poeta inizia un dialogo intimo con sé stesso: a "chi" si rivolge e perché? Che figura retorica usa?
- Al v. 24 il poeta contrappone l'ultima sera al giorno: perché e che cosa intende per "ultima sera"?
- Al v. 29 troviamo un'immagine molto cara a Pascoli, quella del nido, e al v. 33 quella delle campane. Soffermati sul significato di questi due simboli.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Il poeta contempla lo spettacolo della natura rasserenata e rinfrescata dal temporale e confronta la vicenda naturale con la propria vita, contrassegnata da dolori e lutti, che sembra aver finalmente trovato un po' di pace. Egli si sente in armonia e si domanda che fine abbiano fatto i dolori e le difficoltà del passato. Tutto viene ricondotto ai temi del nido e dell'infanzia che creano un'atmosfera rassicurante e protettiva. Riflettendo su questa lirica, commentala dal punto di vista del contenuto e della forma. Approfondisci poi l'interpretazione complessiva della poesia, soffermandoti in modo particolare sul tema della sera, facendo riferimento al pensiero di Pascoli e a testi di altri autori.

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1 AMBITO STORICO-SOCIALE

Migrazioni di ieri e di oggi

L'homo sapiens ha iniziato a lasciare l'Africa tra 75mila e 150mila anni fa (esistono diverse ipotesi). Gli uomini, le donne e i bambini che, in questi anni, rischiano la vita nel Mediterraneo per arrivare in Italia, perciò, non costituiscono una novità. Eppure la sensazione è di essere di fronte a una svolta. [...] Gli esseri umani migrano per tanti motivi. I principali sono tre: fame, paura, speranza. Queste ragioni comprendono le altre: cambiamenti climatici e guerre civili, persecuzioni e ricerca di lavoro. Anche noi italiani, nel tempo, ci siamo spostati in cerca di una vita migliore: verso l'Argentina e gli Stati Uniti, in Nordeuropa e in Australia. Ma oggi abbiamo l'impressione di essere davanti a un fenomeno nuovo, come dimensioni e come dinamiche. È così, o siamo vittime di un'illusione ottica? La risposta è rischiosa, ma azzardiamola: le migrazioni contemporanee sono diverse. Non per i numeri o le ragioni di fondo: guerra e miseria non sono marchi del XXI secolo. La differenza sta nelle modalità. I migranti, oggi, sono più informati; e noi siamo più informati su di loro. Chi parte è a conoscenza delle rotte, delle opportunità, dei rischi. I migranti spesso hanno accesso a un telefono collegato a Internet. [...] Lo stesso vale per i paesi d'accoglienza. Sappiamo di più, e questo ci costringe a decisioni ed esami di coscienza che i nostri progenitori potevano evitare. Ma non abbiamo ancora compreso la profondità delle trasformazioni in corso.

(Beppe Severgnini, Le nuove, antiche migrazioni figlie della disperazione e della tecnologia, Sette, supplemento del "Corriere della sera", 9 novembre 2018)

Elabora un testo espositivo-argomentativo in cui analizzi e commenti il testo proposto. Individua la tesi dell'autore e le argomentazioni con cui la sostiene; presenta quindi le tue considerazioni personali.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Individua la tesi dell'autore e le argomentazioni con le quali la sostiene.
2. Quali sono i tratti comuni e quali quelli che differenziano le migrazioni di ieri da quelle di oggi?
3. Considera le scelte sintattiche dell'autore: preferisce la paratassi o l'ipotassi? Per quale motivo?

PRODUZIONE

Rifletti sulle considerazioni presentate dall'autore e illustra la percezione che hai tu del fenomeno della migrazione sulla base della tua esperienza personale. Quali, tra le ragioni indicate dall'autore, ritieni siano quelle che possono più facilmente disporre all'accoglienza e all'integrazione? Quali pensi che siano invece gli ostacoli più rilevanti in questo senso, e quali potrebbero essere le misure per eliminarli o almeno limitarne gli effetti?

PROPOSTA B2

La fatica di leggere e il piacere della lettura

da un articolo di Annamaria Testa <https://nuovoeutile.it/fatica-di-leggere/>

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un'attività del tutto innaturale. I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano.

Comunicare è naturale. Come ricorda Tullio De Mauro, la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi unicellulari compresi.

Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo) sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni.

Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso delle frasi, e dell'intero testo.

Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause.

È un'operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l'occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l'intera stringa di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tra le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa. [...]

Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saper agevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c'è un abisso.

Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe ... farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio? In altre parole: che cosa compensa davvero la fatica di leggere? [...]

C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. [...]

Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare [...] e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno. Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica

di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un'idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiquate o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore

1.2 Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"

1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi

1.4 Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura

1.5 Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi. Ritieni efficace questo stile per affrontare un tema così problematico?

2. Commento

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali.

PROPOSTA B3

Dov'è finito il rispetto?

Annamaria Testa, esperta di comunicazione - Internazionale - 26 novembre 2018

Dov'è andato a finire il rispetto?

Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocare ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti.

La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine "rispetto". Riuscirci non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci.

"Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona", dice il vocabolario Treccani. E poi: "Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità". E ancora: "Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione".

La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l'idea e la pratica di quello che intendiamo per "rispetto" si può estendere: le relazioni tra persone. Le buone pratiche della convivenza. L'osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa.

Vabbé, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo *respicio*, da cui deriva l'italiano rispetto. Il verbo significa, guarda un po', guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

Guardare. Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C'è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento.

Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista.

Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l'empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza.

Tutto ciò, per inciso e a scanso di equivoci, c'entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all'ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose.

Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell'interlocutore e la legittimità della sua posizione e

dei suoi interessi, all'interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile.

Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell'altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione.

Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l'esempio, l'incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita.

Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: "Tratta la tua community con rispetto e considerazione", scrive Forbes, "e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto". Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta.

"Oggi c'è un'ineguaglianza più profonda di quella puramente economica", scrive Aeon in un bellissimo articolo, "ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali".

Tra l'altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l'eguaglianza (il rispetto) relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse.

Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall'alto: "Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre". Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico.

1. Analisi

1.1 Riassumi in 12 righe il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.

1.2 Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola "rispetto" e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall'autrice?

1.3 Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.

1.4 L'autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?

1.5 Esamina lo stile dell'autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

2. Commento

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell'articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C1

Durante un'intervista il noto scrittore Andrea Camilleri (1925) denuncia la tendenza a non rispettare le regole, piuttosto diffusa nella nostra vita quotidiana:

"Questo continuo spostamento dei confini tra legalità e illegalità produce un disagio altissimo, che non è solo morale. Diventa un fatto di costume sociale. E' quel che chiamo la morale del motorino, che imperversa in Italia. Con il motorino si può evitare la fila, destreggiarsi tra le auto e poi passare con il rosso. Tanto con il motorino si ha facilità di manovra, si può andare contromano, si fa lo slalom. Insomma, si fa quel che si vuole, fregandosene delle regole. Che anzi, diventano un elemento di fastidio, di disturbo".

(A. Camilleri, Ormai comandano i signori dell'illegalità, in L'Unità, 20 settembre 2003)

A partire dalla riflessione di Camilleri scrivi un testo espositivo-argomentativo basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio, su informazioni ricevute attraverso i mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute o conosciute nella cerchia dei tuoi coetanei.

Organizza il testo in paragrafi ai quali darai un titolo e infine assegna al tuo elaborato un titolo generale coerente con i suoi contenuti.

PROPOSTA C2

L'espressione "violenza contro le donne" significa ogni atto di violenza fondata sul genere che abbia come risultato, un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, che avvenga nella vita pubblica o privata.

(Dichiarazione dei diritti delle Nazioni Unite, 1993 - art.1)

La Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne è stata adottata senza voto da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite con la risoluzione 48/104 del 20 dicembre 1993. In essa è contenuto il riconoscimento della "necessità urgente per l'applicazione universale alle donne dei diritti e dei principi in materia di uguaglianza, la sicurezza, la libertà, l'integrità e la dignità di tutti gli esseri umani". La risoluzione è spesso riconosciuta come complementare e un rafforzamento dei lavori della Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna. Ricorda e incarna gli stessi diritti e principi sanciti in strumenti come la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e gli articoli 1 e 2 forniscono la definizione più diffusa di violenza contro le donne. Come conseguenza della risoluzione, nel 1999, l'Assemblea generale, guidata dal rappresentante della Repubblica Dominicana, ha designato il 25 novembre come la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, se vuoi, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «uguaglianza», di «sicurezza», di «libertà», di «integrità», di «dignità» e sulle reciproche interazioni;
- sul significato da attribuire all'espressione «violenza di genere» e «violazione dei diritti»;
- sulle ragioni e sulle cause che sono alla base della difficoltà di mettere in pratica «precetti» virtuosi.

A partire dalla riflessione posta in essere da suddetto articolo scrivi un testo espositivo-argomentativo basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studi, su informazioni ricevute attraverso i mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute e/o conosciute nella cerchia dei tuoi coetanei e aggiungere una tua personale riflessione critica: i tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. '*Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione*': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

*Ministero dell'istruzione e del merito***TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.



Ministero dell'istruzione e del merito

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

I.T. "C.A. DALLA CHIESA" - PARTINICO

CLASSE 5A CAT

A.S. 2023/2024

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

TOPOGRAFIA

APRILE 2024

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Un'area di forma esagonale ABCDEF, i cui vertici si susseguono in senso antiorario, è stata rilevata con una stazione totale, ottenendo le osservazioni riportate nella tabella allegata.

Per l'area in questione si deve procedere ad una lottizzazione ed alla successiva edificazione, per cui si determinino anzitutto:

- 1) le coordinate cartesiane ortogonali dei vertici dell'area da lottizzare;
- 2) le quote dei vertici;
- 3) l'estensione complessiva dell'area.

Dovendo realizzare all'interno dell'area una strada di lottizzazione MN il cui asse rettilineo dovrà essere parallelo al lato AF dell'area interessata e staccare dalla parte del lato AF un'estensione di terreno pari ad 7000 m², si richiedono:

- 4) la posizione degli estremi M ed N della strada da aprire, tramite le distanze AM e FN;
- 5) le coordinate dei punti M ed N;
- 6) la lunghezza del rettifilo MN.

Si vuole raccordare il rettifilo MN con il rettifilo AM tramite una curva circolare avente una tangente M-T1 di lunghezza pari a 30 m;

inoltre si vuole raccordare il rettifilo MN con il rettifilo FN tramite una curva circolare avente un raggio pari a 25 m; si richiedono pertanto:

- 7) le principali caratteristiche planimetriche delle due curve (raggio, tangente, sviluppo, angoli al vertice ed al centro);
- 8) le quote dei punti M, N, T1, T2, T3, T4 nell'ipotesi che il terreno abbia pendenza costante lungo i rettifili AB, EF, MN.

Si rappresenti graficamente infine:

- 9) la planimetria quotata dell'area in scala 1:1.000 completa della viabilità progettata.

SECONDA PARTE

- 1) Con riferimento al problema di cui alla Prima Parte , si costruisca il profilo longitudinale dell'asse stradale lungo il percorso mistilineo A-T1-T2-T3-T4-F con scale 1:1.000 / 1:100
- 2) Nell'ipotesi di voler procedere allo spianamento della porzione di terreno individuata dal triangolo CDE con un piano orizzontale a quota 63,30, si richiede il calcolo del volume di rilevato derivante dallo spianamento stesso
- 3) Si elenchino le principali metodologie di calcolo delle aree, riportando un esempio per ciascuna di esse
- 4) Si descrivano sinteticamente le 2 tipologie di possibili raccordi verticali, elencando gli elementi necessari al calcolo del raggio verticale

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del manuale del geometra, di manuali tecnici, prontuari e di calcolatrice non programmabile.

STAZ. hs (m)	PUNTI COLLIMATI	LETTURA AL CERCHIO ORIZZONTALE	LETTURA AL CERCHIO VERTICALE	DISTANZE RIDOTTE (m)	ALTEZZA PRISMA (m)
B 1,65	A C	141,5512 307,7800	100,2300 100,8600	83,00 80,99	2,00 1,76
C 1,51	B D	337,7680 106,0483	---- 99,8480	---- 66,53	---- 1,78
D 1,68	E C	327,6338 250,2030	100,0000 ----	132,07 ----	1,56 ----
E 1,58	D F	196,6650 351,1437	---- 99,3060	---- 93,24	---- 1,62

NOTE:

La graduazione dei cerchi è destrorsa ed in gradi centesimali

Il sistema di riferimento ha origine in A ed asse delle ascisse positive diretto secondo AB

La quota del terreno in B vale: $QB = 64,58 \text{ m}$

I.T. "C.A. DALLA CHIESA" - PARTINICO

CLASSE 5A CAT

A.S. 2023/2024

2ª SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

TOPOGRAFIA

MAGGIO 2024

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

E' stato rilevato un appezzamento di terreno di forma pentagonale ABCDE, e di esso sono note le coordinate spaziali riportate nella tabella allegata; altimetricamente il fondo è schematizzabile secondo le falde triangolari piane AED, ABD, BCD.

	X	Y	Q
A	250,00	210,70	115,00
B	379,80	76,20	110,00
C	212,20	-66,75	107,35
D	52,36	37,40	108,80
E	75,30	149,55	111,36

Per l'area in questione si deve procedere ad uno spianamento con piano orizzontale a quota assegnata e pari a m.112,50 per cui si determinino anzitutto:

- 1) le coordinate cartesiane dei punti di passaggio
- 2) il volume complessivo di scavo derivante dallo spianamento

Dovendosi inoltre procedere alla divisione dell'area in due parti proporzionali a 7 e 8 con una dividente uscente dal vertice D, dovendo la quota minore contenere il vertice C, determinare:

- 3) le coordinate cartesiane dell'estremo F della dividente DF
- 4) la lunghezza di detta dividente

Il proprietario della particella derivata di area minore intende realizzare una stradella poderale il cui asse dovrà svilupparsi lungo il confine DCB, i cui rettifili dovranno essere raccordati con una curva circolare di raggio 40 m; indicati i punti di tangenza della suddetta curva con T1 (lungo DC) e con T2 (lungo CB), calcolare:

- 5) la quota rossa nel punto T2, sapendo che l'asse stradale in curva dovrà avere una pendenza di progetto del 2% in salita da T1 verso T2 e che la quota rossa in T1 dovrà essere uguale a zero
- 6) l'area della porzione di terreno compresa tra le tangenti della curva e l'asse stradale

Si rappresentino inoltre:

- 7) la planimetria quotata dell'appezzamento in scala 1:1.000 con indicazione della linea di passaggio di spianamento, della dividente di frazionamento e della curva progettata
- 8) il profilo longitudinale dell'asse stradale, lungo la direttrice D-T1-T2-B, ipotizzando quote rosse nulle anche nei punti D e B, in scale 1/1000-1/100

SECONDA PARTE

- 1) Con riferimento al problema di cui alla Prima Parte, si calcoli il volume del solido stradale compreso tra le sezioni T1 e T2, considerando la pendenza trasversale del terreno uniforme e pari al 3%, assumendo per le scarpate di sterro il valore 1/1 e per quelle di riporto 3/2, sapendo che la strada deve essere larga 8 m, comprese le banchine e le eventuali cunette e calcolando le aree delle sezioni con metodo grafo-numerico
- 2) Illustrare le procedure per un frazionamento catastale, precisando i criteri di individuazione dei punti fiduciali da utilizzare, ipotizzando un possibile schema di rilievo.
- 3) Con riferimento al problema di cui alla Prima Parte, si rappresenti con metodo grafico lo spostamento del confine DF con generazione di un nuovo confine BG uscente da B e che lasci inalterate le aree dei due fondi confinanti
- 4) Illustrare i criteri di scelta delle livellette di progetto nel profilo longitudinale di una strada

Il Consiglio di Classe

Materia	Docente	Firma del Docente
PALIOTTI KATIUSCIA	Italiano e Storia	
SETTIMO GIUSEPPA	Inglese	
PIZZO AGATA	Matematica	
VIRGA ANGELO	Estimo	
ARGENTO ROBERTO	Prog. Costruz.Impianti Gestione cantiere	
RUSSO DOMENICO	Topografia	
MAISANO DANIELE	Laboratorio di edil.	
CORACI GIUSEPPINA	Scienze Motorie	
CHIMENTI MICHELE	Religione	

Dirigente scolastico
Prof. Angelo Nasca